IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 168 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La politica nel Mediterraneo e la posizione dell'Italia

Dopo una serie di polemiche sulla questione delle forze navali nel Mediterraneo, sorte in seguito alle notizie di mutamenti nella distribuzione delle forze navali dell'Inghilterra, di combinazioni anglo-francesi dirette a prevenire ogni alterazione dell'equilibrio attuale e dopo una serie di ipotesi sull'azione unita delle flotte italiana e austro-ungarica ed altre in senso inverso, le onde del Mediterraneo sono ritornate quiete, come al solito.

Noi ci siamo astenuti dall'entrare in linea, limitandoci ad osservare che nelle deduzioni accennate da vari notevoli giornali esteri, specie in seguito alla visita del Pr. Ministro e del Pr. Lord dell'Ammiragliato d'Inghilterra e alla conferenza coll'alto Commissario in Egitto, lord Kitchener, ci pareva che la immaginazione e la fantasia avessero soverchiato la realtà.

L'egr. corrispondente del *Times* da Roma notò in proposito che i giornali italiani, pur riportando le diverse considerazioni della stampa estera, si astenevano da ogni commento e che questo contegno si comprendeva, poichè per noi sarebbe stato un tema molto delicato e difficile l'entrare a discutere i presupposti di taluni giornali esteri, basati sull'a ipotesi che, nel caso di dissensi internazionali nel Mediterraneo, la flotta italiana e quella austro-ungarica opererebbero inevitabilmente di concerto, diguisachè una *entente* per gli interessi del Mediterraneo doveva limitarsi all'*entente* franco-inglese.

Se non che il corr. del *Times*, che è uno scrittore tanto colto quanto flemmatico, soggiunge non essere ben chiaro che questo presupposto dovesse ritenersi come ammesso.

Certamento — egli osserva — non sono bene noti i limiti precisi della Triplice alleanza, ma quali che possano essere è ovvio che essi non hanno impedito precedenti intese (a proposito del Mediterraneo) fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra e non imbarazzano certe intese oggi.

Vi sono delle possibilità da prendersi in conto in tutti i trattati ed è molto improbabile che una alleanza quale la Triplice abbia lasciato interamente fuori di considerazione una circostanza eventuale molto interessante che riguarda uno dei suoi membri.

Del resto una amichevole intesa è sempre esistita ed esiste oggi fra l'Italia e la combinazione anglo-francese rispetto alle spiagge africane del Mediterraneo.

Gli interessi dell'Italia nelle acque del Mediterraneo resi più importanti che mai dalla sua impresa di Tripoli, sono indiscutibilmente grandi.

Ogni giorno più essi sono riconosciuti così vitali per l'avvenire del paese ed ognuno può prevedere con certezza che in un avvenire molto prossimo la forza della marina italiana — di una marina che ha già dato buona prova della sua efficienza — costituirà la principale preoccupazione del Governo.

Escludere quindi la possibilità della sua amichevole cooperazione nel futuro ci sembra nè giusto per l'Italia stessa, nè consigliabile da parte delle Potenze, che professano di apprezzare l'amicizia italiana.

Senza dubbio la posizione dell'Italia fra i suoi alleati ed i suoi amici è divenuta delicata, epperò certe possibilità è meglio lasciarle indiscusse, poichè spesso le migliori delle intese possono essere inceppate da troppa pubblicità.

Ma l'assumere *a priori* l'inimicizia dell'Italia (e qui il corr. del *Times* allude a qualche giornale francese) è un affronto non necessario ad una Nazione sensibile, e ciò specialmente in un momento critico nel quale essa procura di discernere ansiosamente coloro che le augurano di vederla superare bene questo momento e quelli che non nutrono probabilmente tale desiderio.

A queste considerazioni dell'egregio collega del *Times* noi potremmo aggiungerne o contrapporne altre: ma lo stesso criterio che ci ha indotti ad astenerci dall'entrare in una polemica molto delicata, non proficua per alcuno e non concludente, persiste.

Ad evitare tuttavia equivoci o giudizi errati, crediamo di poter esprimere una opinione molto semplice.

Dedurre dal fatto degli accordi avvenuti per la delimitazione delle zone d'influenza e per il mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo, che permangono, altri accordi per eventuali contingenze internazionali, ci sembra che sarebbe un voler sconfinare dal terreno positivo di una questione di principio che va contenuta nei suoi veri termini.

E i termini sono quelli ai quali abbiamo accennato nel commentare il primo discorso pronunciato dal nuovo Ministro degli Esteri austro-ungarico conte Berchtold alle Delegazioni.

Fino a che si tratta di intese e di accordi con Potenze amiche, che non contrastano cogli impegni e cogli interessi e collo spirito delle alleanze, noi crediamo che non vi possa essere alcuna restrizione. 'E' una teoria del resto che lo stesso principe di Bülow ha proclamata in alcuni suoi memorabili discorsi al *Reichstag*.

Ma quando si trattasse di accordi o di impegni che possono essere in contrasto evidente cogli interessi, coi criteri fondamentali e coll'essenza delle alleanze, è ovvio supporre che una dellePotenze alleate possa permettersi quella libertà d'azione, che si confonde con la disinvoltura, e che si risolverebbe in una offesa ai patti fondamentali a quella lealtà ed a quella fede, su cui riposano i trattati di alleanza.

Conclusione. Fino a che si tratta di accordi per questioni speciali, come furono appunto quelli cui accenna il corrispondente del *Times* o di altri consimili, che non intaccano gli impegni, ossia l'essenza e lo spirito dei trattati, non crediamo che possono esser chiuse le saracinesche: ma non oltre.

E questa crediamo sia la più corretta interpretazione nello svolgimento dei rapporti fra Potenze alleate e Potenze amiche.

Politica e diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 18 Il Ministro degli *evkaf* (fondazioni pie e beni ecclesiastici) si dimetterà prossimamente per assumere la presidenza del Comitato « Unione e Progresso »

(S) **Pechino**, 18. — Il Primo Ministro Tang-Tchao-Yi dice di avere intenzione di ritirarsi perchè ha perduta la fiducia degli stranieri e del suo antico partito.

Si continua a fare ogni sforzo per indurlo a ritornare sulla sua decisione.

Il Presidente della Repubblica e gli altri membri del Gabinetto considerano come inaccettabile il ritiro del primo Ministro, ma sembra certo che Tang-Tchao Yi non abbia intenzione di restare al potere.

(S) **Londra**, 18. — Il barone Marschall nuovo Ambasciatore di Germania, è sbarcato ad Harwithed ed ha proseguito per Londra, ove fu ricevuto alla stazione dal personale dell'Ambasciata.

(S) **Londra**, 08. L'ambasciatore tedesco Marchall di Biwerstein è giunto ed è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri Sir E. Grey, al Foreign Office. Egli presenterà le sue credenziali al Re a Windsor nella prossima settimana.

I giornali ne considerano l'arrivo come un avvenimento di primo ordine e pubblicano fotografie del suo sbarco.

(S) **Parigi**, 18. — Il Consiglio dei Ministri che ebbe luogo all'Eliseo si è occupato dell'attitudine del Governo nella questione della rappresentanza proporzionale.

E' stato deciso che Poincarè si opporrà al voto sulla sostanza del progetto Angagneur e porrà la questione di fiducia.

(S) **Parigi**, 18 — Il principe di Galles partirà da Parigi entro la settimana dovendo trovarsi a Londra il 23 per le feste ufficiali del suo genetliaro e la presa di possesso della sua Casa e del suo appannaggio come principe di Galles. Ritornerà in Francia, per qualche settimana, nel mese di luglio.

(S) **Pechino**, 18. E' stato pubblicato un manifesto che accorda un congedo di cinque giorni al Presidente del Consiglio Tang-Chao-Yi che si trova a Tien-Tsin.

Liang-Shi-Yi, segretario particolare di Juan-Shi-Kai, che era stato inviato dal Presidente a Tien-Tsin presso il Presidente del Consiglio per invitarlo a tornare, dice che Tang-Chao-Yi non desidera lasciare Tien-Tsin nella attesa che l'assemblea nazionale abbia approvato la nomina provvisoria di Lin-Tzeng-Tang a Presidente del Consiglio.

Si crede generalmente che Tang-Chao-Yi non ritornerà.

La questione del suo successore tiene occupata l'opinione pubblica: fra i nomi messi innanzi si citano quelli di Le-Yuan-Heng e dell'ex-guardiano imperiale Hsu-Shi-Tchang.

(S) **Madrid**, 18. L'Ambasciatore d'Inghilterra Bunsen, ha conferito stamani con Garcia Prieto, Ministro degli Esteri, per mezz'ora, al Ministero degli Esteri.

(S) **Berlino**. 18. Il Ministro degli Affari esteri Kiderlen Waechter ha lasciato Berlino per recarsi in congedo.

— Il Re di Bulgaria è partito da Berlino per Dresda.

— Il *Tageblatt* annuncia che l'intervista tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar avrà luogo fra il cinque e il sette luglio.

— (S) **Pietroburgo**, 18. L'arrivo dell'Imperatore Guglielmo nelle acque finlandesi, è fissato definitivamente per il 3 luglio.

Il giuramento della Gran Duchessa di Lussemburgo

(S) **Lussemburgo**, 18. Nel pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia della prestazione del giuramento da parte della Granduchessa Maria Adelaide, la quale è entrata nella maggiore età il 14 corrente.

Ai confini della città di Lussemburgo la Granduchessa è stata ricevuta dall'amministrazione della città, con alla testa il borgomastro. Alle 3.30 la Granduchessa ha fatto il suo ingresso alla Camera, preceduta dai membri della sua famiglia. Essa ha ricevuto dalle mani del Ministro di Stato il discorso che ha letto con voce leggermente tremante, ma subito dopo ferma. La giovane Sovrana, dopo aver prestato il giuramento costituzionale, ha promesso di interessarsi a tutti, di essere buona, affabile e benefica.

Dopo la cerimonia la vettura della Granduchessa ha attraversato le vie della città. La popolazione ha fatto alla giovane Sovrana una entusiastica ovazione.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 19 (ore 1.10). — Come rileverete dal resoconto della Camera francese trasmessovi dalla *Stefani*, il Governo ha riportato una prima ed importante vittoria sulla riforma elettorale essendo stato respinto con 346 contro 194 il controprogetto Augagneur che doveva rappresentare il salvataggio dei radicali.

Il Pres. del Consiglio Poincaré con dichiarazioni risolute aveva posto la questione di fiducia.

E' vero che la Destra ha votato pel Governo, ma nei 346 voti contrari alla proposta Augagneur, tolti anche i voti della Destra, rimane sempre una maggioranza completamente repubblicana, senza la quale, secondo ha replicatamente dichiarato, il sig. Poincaré non rimarrebbe al Governo.

Dopo la seduta della Camera i Ministri riunitisi a consiglio, hanno appunto esaminato l'elenco dei votanti e constatato che il Gabinetto aveva sempre una maggioranza prettamente repubblicana, malgrado il distacco dei radicali e radicali-socialisti, i quali votarono la proposta Augagneur.

— A proposito dei reclami mossi da alcuni italiani espulsi da Costantinopoli contro l'equipaggio dell'*Ispahan*, sul quale si imbarcarono per tornare in Italia, la Compagnia delle *Messageries maritimes* comunica che, in seguito alle infommazioni assunte, può smentire che i passeggeri siano stati insufficientemente nutriti a bordo. La verità è che, non avendo potuto il piroscafo approvvigionarsi in tempo a Napoli, una mattina al primo pasto, mancò un certo numero di porzioni. Il secondo pasto però, fu servito normalmente.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni* - (*Continuazione della seduta di ieri*). — Si approva con voti 274 contro 50 il *bill* relativo alla riforma elettorale.

Il progetto è approvato in prima lettura e non in seconda, come era stato detto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 18. — (*Camera*) Seduta ant. Si discute il bilancio della guerra.

Rispondendo alle interrogazioni presentate da Driant, da Giuseppe Reinach e dal generale Pedoya sulla organizzazione dell'esercito francese e sulle conseguenze della nuova legge militare tedesca, il Ministro della guerra, *Millerand* dopo avere ricordato le parole del Pres. del Cons. sulla buona situazione internazionale attuale, dichiara che infatti il programma militare approvato dalla Germania è il più grande sforzo che da lungo tempo sia stato chiesto

Il Ministro ritiene che non si debba mettere sossopra l'esercito francese, ma ciò non vuol dire che non vi sia nulla da fare. Espone il programma di riforme, che comprende tra l'altro l'organizzazione delle truppe nere l'approvazione della legge sui quadri di fanteria, l'estensione delle grandi manovre, l'alleggerimento dei soldati di fanteria ecc. Egli si dice deciso a proseguire l'esecuzione del suo programma con tenacia.

La seduta è poi tolta.

(*Seduta pomeridiana*). — Dopo convalidata l'elezione di Bonnal contro l'aviatore Vedrines, si riprende la discussione del contro-progetto di riforma elettorale presentato da Augagneur.

Javal, rileva i vantaggi dello scrutinio per circondario chiaro ed onesto e si dichiara favorevole al controprogetto Augagneur.

Javal impegna col Min. Steeg (*Interno*) una discussione per far precisare se i repubblicani senza i socialisti unificati hanno o no la maggioranza assoluta nell'insieme dei dipartimenti.

Steeg, risponde che i repubblicani hanno senza dubbio questa maggioranza e che la coalizione non farebbe correre loro alcun pericolo.

Javal termina dicendo che seguirà di buon occhio l'*apparentement* fra soc. unificati e reazionari, e facendo vivo appello ai repubblicani sinceri con queste parole: « Votate il controprogetto Augagneur come il solo che possa soddisfare il partito repubblicano (*applausi*).

Picard. Camillo rinunzia allaparola.

Jaurès combatte il contro progetto Augagneur; dichiara di volere spiegarsi a nome dei suoi amici con i radicali, dei quali essi sono stati gli alleati per la riforma laica e dei quali saranno gli alleati domani, per le riforme sociali.

Il contro-progetto Augagneur è in contraddizione col desiderio di giustizia cui è spirato il movimento verso la riforma elettorale. (*L'oratore è spesso e vivamente applaudito*).

La Camera diventa assai numerosa. L'oratore termina dicendo: Sapete voi perchè la battaglia è vinta per noi? Perchè la lotta non è tra la proporzionale e gli altri sistemi, ma bensì tra la proporzionale leale e la proporzionale truccata. (*Dai banchi proporzionalisti si applaude*).

Renault a nome del suo gruppo difende il progetto Augagneur. Egli dice: Difendendo il controprogetto Augagneur noi difendiamo il testo transazionale, che d'altronde è stato già studiato dal Governo e che può essere accettato da esso.

Poincarrè interrompe: Io ho date le ragioni per cui respingo il controprogetto Augagneur e cioè che, dopo studiatolo, l'abbiamo trovato cattivo.

Renault replica: Il progetto Augagneur deve servire di base all'accordo dei repubblicani. Renault espone assai lungamente le sue idee.

La Camera ritorna rumorosa.

Terminando, Renault espone la situazione del partito repubblicano, che ha fatto tanto per il paese ed aggiunge: Io domando ai repubblicani di approvare il contro progetto Augagneur. (*L'oratore è applaudito vivamente a sinistra*.

Poincaré (*Pres. del Consiglio*), dichiara: Il Governo non può provare umiliazione nel cercare una transazione tra i repubblicani. Io stesso ho sempre combattuto col vecchio partito repubblicano (*Rumori a sinistra*). Io penso che nessuno può mettere in dubbio le mie idee repubblicane.

Il Presidente del Consiglio entra poi nel vivo della discussione ed afferma che il progetto proposto dal Governo è un vero progetto di transazione, destinato a fare l'unione tra i repubblicani. Noi siamo pronti a studiare — aggiunge Poincaré — tutte le disposizioni che faciliteranno l'accordo repubblicano purchè non si tocchi ciò che consideriamo come l'essenza stessa della riforma.

Non è senza ragione che la Camera ha votato il sistema accettato dal Governo. Questo sistema appare come il mezzo più sicuro di organizzare il suffragio. Noi chiediamo che si respinga il contro-progetto Augagneur.

Poincaré fa rilevare che il sistema del Governo non farà perdere, a confessione dello stesso Augagneur che venti seggi ai repubblicani.

Malvy dichiara invece che Renault ha avuto ragione di provvedere di fronte al collegio uninominale una perdita per i repubblicani di oltre cento seggi, della quale si avvantaggerà la Destra.

Poincaré dichiara che queste statistiche sono in contraddizione con quelle di Steeg, e che egli accetta come più esatte quelle di Steeg, che sono quasi conformi a quelle di Augagneur.

Poincaré aggiunge: Insomma Signori, noi siamo di fronte a due progetti che differiscono in un punto importante: il quoziente elettorale. E' su questo punto che voi dovete scegliere.

Il Presidente del Consiglio spiega ancora che il progetto del Governo è assolutamente transazionale, conclude: Noi siamo stati sempre fedeli al nostro programma. All'Estero una politica di dignità nazionale all'interno l'attuazione delle leggi sociali e una riforma elettorale giusta per tutti. Terminando Poincaré dichiara Se si trova ancora una maggioranza repubblicana, contro di noi, non avremo più l'autorità necessaria per conservare il potere. (*Applausi al Centro all'estrema Sinistra ed a Destra*).

Augagneur chiede il rinvio del suo contro-progetto dinanzi alla Commissione per cercare di riunire tutti i repubblicani.

Poincaré, Il Governo insiste perchè sia respinto il contro-progetto Augagneur e dichiara che pone su questo voto la questione di fiducia.

Si procede alla votazione sul rinvio alla Commissione della proposta Augagneur. La votazione è assai animata e da luogo a controprova. Le discussioni son vivaci.

La seduta è sospesa alle 6.35 e viene ripresa alle 7.25

Il Presidente fa conoscere il risultato della controprova.

Il rinvio alla Commissione, non accettata dal Governo è respinto con 346 voti contro 197.

Tutta la Camera applaude ed Augagneur ritira il suo ntroprogetto.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 18. *Senato* – Al principio della seduta si approva alla unanimità un credito straordinario di 550.000 franchi per le operazioni di delimitazione della frontiera dell'Africa Orientale francese col Kamorum, in applicazione dell'accordo franco-tedesco del 4 novembre 1911.

Il Senato riprende la discussione dell'interpellanza Astier sull'insegnamento tecnico, industriale e commerciale.

Gay ricerca le regioni per le quali in Francia l'insegnamento tecnico è tanto inferiore a quello dei paesi vicini e specialmente della Svizzera, perchè noi, dice l'oratore, siamo troppo portati a considerare il lavoro manuale come inferiore e perchè inoltre l'insegnamento tecnico è insufficiente ed i suoi metodi difettosi. L'oratore termina chiedendo allo Stato le riforme necessarie per creare in Francia la civiltà del lavoro.

Mercier parla sull'industria degli alberghi e sulle scuole destinate a svilupparla. Attualmente, dice l'oratore, la nostra industria degli alberghi è in gran parte in mano a svizzeri, belgi, ed austriaci.

Noi abbiamo soltanto due scuole di alberghi, mentre l'Austria ne ha 22 ed in Germania si contano 3.000 allievi. In Svizzera tali scuole sono pure assai numerose.

Dopo un discorso di Michel sulla crisi dell'*apprentisange*, *Fernand David* (Ministro di Commercio) dichiara che si occupa dell'industria degli alberghi e prossimamente presenterà un progetto per chiedere un credito a questo proposito.

Il Governo, aggiunge, insiste vivamente perchè la questione dell'*apprentisage* sia risolta.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 18. – *Camera dei Deputati* – Alla fine della odierna seduta il Vice Presidente propone per l'ordine del giorno delle prossime sedute la seconda lettura dei progetti militari e la relazione della commissione sul bilancio provvisorio.

La proposta del deputato Seitz, socialista, di discutere il bilancio provvisorio prima della riforma militare viene respinta per appello nominale.

(S) **Vienna**, 18. I giornali della sera annunciano che il Ministro dell'Interno Heynold ricevendo quest'oggi la Commissione parlamentare dell'Unione rutena, le ha comunicato che l'Imperatore ha con particolare soddisfazione appreso che l'Unione rutena ha saggiamente desistito dalla sua attitudine contraria alla riforma militare.

Il Ministro dell'Interno ha inoltre comunicato ai capi gruppo del Club polacco la soddisfazione dell'Imperatore per l'attitudine patriottica dei deputati polacchi nella discussione dei progetti militari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 18. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio, Duarte Leitę, presenta i nuovi Ministri e legge una dichiarazione nella quale espone il programma del Governo.

I capi dei partiti politici hanno accolto con simpatia il nuovo Ministero.

***

(S) **Lisbona**, 18 — La dichiarazione ministeriale dice tra l'altro: La nostra politica estera, basata sull'alleanza inglese, sarà conforme a quella dei precedenti gabinetti. La Repubblica spera di giungere ad una soluzione soddisfacente della questione pendente col Governo spagnuolo. Ciò dipende dalla lealtà di esso nel comportarsi circa i cospiratori portoghesi rifugiati in Ispagna

Il nuovo Ministro della giustizia manterrà le proposte dei suoi predecessori. Il Ministro delle finanze modificherà il contratto con la Banca del Portogallo Il Ministro della marina svilupperà gradualmente le forze navali nella misura che gli sarà permessa dal tesoro; quello della guerra manterrà le istituzioni militari all'altezza che esse devono avere. Quanto alle Colonie la dichiarazione riconosce la necessità di mantenere le loro rispettive leggi organiche e di promulgare il regime bancario coloniale. Bisogna inoltre aprirvi nuovi campi di attività pei capitali nazionali ed esteri.

(S) **Lisbona**, 18 – *Senato* – (*Cont.*) Si approva con 23 voti contro 15 il mantenimento della Legazione portoghese presso il Vaticano.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 18. — Con un messaggio speciale al Congresso Taft ha messo il suo veto al bilancio della guerra perchè questo contiene un articolo che priverebbe il gen. Wood delle sue funzioni di capo dello stato maggiore generale.

Le condizioni del Tesoro

In questo periodo eccezionalmente importante della nostra vita nazionale lo sguardo degli osservatori politici non può a meno di essere concentrato su tre punti sostanziali:

1. politico-militare, ossia lo svolgimento della guerra in base alle notizie ufficiali;
2. l'andamento dei cespiti finanziari in specie doganali e conseguente movimento economico del paese in quanto riflette gli scambi tra noi e gli altri Stati del mondo.
3. il resoconto del Tesoro, che è il bollettino più interessante dopo quelli che giungono dal campo coi risultati delle operazioni militari.

Siccome i lettori sono in corrente dello svolgimento della guerra, dei proventi finanziari e della bilancia commerciale, noi, precedendo di poco la pubblicazione ufficiale daremo un cenno sul Conto del Tesoro al 31 maggio u.s.

Il Ministro on. Tedesco ha constatato che la situazione definitiva al 31 maggio si riassume in L. 592.485 066,33.

Se noi confrontiamo questa situazione al 31 maggio 1912 con quella del 30 giugno 1911 (alla chiusura cioè dell'esercizio finanziario precedente) accertata in L. 390.409.228 79 si rileva un miglioramento di lire 202,078.437,54 corrispondente alla differenza tra il totale degli incassi in lire 2.529.534.703,31 e quello dei pagamenti in L. 2.327.456.265,77.

***

Il miglioramento è principalmente dovuto al notevole aumento dei crediti di Tesoreria, e la consistenza suddetta di lire 592,486.666,33, risulta composta da un **fondo di cassa** di lire 320.528.798,04 e da una risultanza attiva per debiti e crediti di tesoreria di lire 271.957.868,29.

Tra i minori incassi che si notano per l'entrata straordinaria circa lire 124.000.000 derivano, per lire 102 milioni da minori accensioni di debiti, e per lire 22 milioni da minori alienazioni di certificati e di obbligazioni ferroviarie; se ne desume il miglioramento finanziario conseguente dal minor debito contratto nel corrente esercizio in confronto al precedente.

I maggiori pagamenti sono di lire 58.189.584.23 (esclusi quelli riguardanti spese di guerra) e vanno attribuiti per circa lire 20 milioni ai servizi della pubblica istruzione, per circa L. 15.700.000 ai lavori pubblici, e per circa lire 4.500.000 ai pagamenti disposti a favore dell'azienda del demanio forestale.

La situazione del Tesoro è dunque notevolmente migliorata, poichè, mentre al 31 dicembre u.s. vi era un peggioramento di circa 166 milioni, ora dopo otto mesi di guerra, e nonostante cospicui pagamenti in più per pubblici servizi, si rileva un miglioramento complessivo di oltre 202 milioni.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 18 (*Ufficiale*). — Nessuna novità a Tripoli e ad Homs.

Notizie da varie fonti degne di fede dicono che le perdite subite dal nemico il giorno 8 sono molto più rilevanti di quanto fino qui si era creduto. Solo verso la nostra ala destra, sul terreno ove svolse la sua azione la brigata Giardina, sono stati finora seppelliti dalle nostre truppe cinquecentoquarantacinque cadaveri di arabi. Ma gli abitanti di Zanzur affermano che numerosissimi, morti furono portati via, specie all'inizio dell'azione, e che, lungo la strada fino a Zavia, s'incontrano ancora cadaveri. Si tratta di feriti morti per via.

Tra i morti sono anche il capitano di cavalleria turca Abdallah Effendi, caduto, mentre cercava di ricondurre avanti le turbe dei fuggitivi: gli sceicki Amor di Ketna e Aga Jusuf el Gani di Amrus.

Si afferma inoltre che le carovane per far vivere le truppe dislocate nella pianura arrivino ora al deposito costituito al Gharian e non più da Ben-Gardane.

BU-CHAMEZ, 17 (*Ufficiale*). — Oggi riparti di ascari ed una compagnia ciclisti hanno eseguito una escursione fino al confine tunisino senza inconvenienti di sorta. Nessuna traccia di carovane.

Attorno a Misurata

(*Ufficiale*) — Il gen. Camerana e l'amm. Borea Ricci radiotelegrafano da MarsaBu-Sceifa a mezzo della R. Nave *Umberto I°* che la energica azione di ieri contro i nuclei arabi, che tentavano di impedire lo sbarco delle nostre truppe e la occupazione del margine dell'oasi di Misurata fino al limite della baia di Zurug, hanno servito a mantenere completamente sgombra l'oasi stessa. Nessun attacco da parte degli arabi si è manifestato durante tutta la giornata di ieri.

Le operazioni di sbarco dei materiali ed i lavori per la costituzione della base procedono con la massima alacrità.

Le condizioni sanitarie delle truppe sono ottime e lo spirito ne è elevatissimo.

In Cirenaica

(S) BENGASI, 17 (*Ufficiale*) — Nessuna novità.

(S) DERNA, 17 (*Ufficiale*) — La compagnia di protezione ai lavori della strada verso Kaval e Lebon, attaccata dal nemico, lo respinse col fuoco infliggendogli qualche perdita. I lavori non furono sospesi durante questo combattimento.

Nell'Egeo

(S) RODI, 17 (*Ufficiale*) — Nessuna novità.

***

(S) **Costantinopoli**, 17. — Il Ministro dell'Interno ha comunicato nel pomeriggio di ieri che un cacciatorpediniere italiano entrò nel porto di Marmaris (porto della Turchia asiatica, di fronte a Rodi) e si allontanò dopo una ricognizione nel porto.

Giudizii della stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il *Novoie Vremia*, dopo di aver dato notizia delle ultime operazioni militari in Libia, dice che le oasi di Misurata e di Sliten erano gli ultimi due punti della costa non posseduti ancora dagli italiani. Dopo la occupazione di Bu-Sceifa, che domina l'oasi, si può ritenere che tutta l'oasi di Misurata è passata nelle mani dell'Italia, poichè i turco arabi non sono in grado di tenervisi. Il solo punto, dunque, non occupato di tutta la costa, rimane Sliten.

La *Birgevija Viedomosti*, dopo aver rammentato le vittorie di Zanzur e di Homs, parla della nuova occupazione di Bu-Sceifa e dice che è ingenuo da parte dei turchi diminuire l'importanza di questi successi, seguentisi con tanta rapidità e che rafforzano la situazione dell'Italia in Libia, queste operazioni rappresentando appunto l'esecuzione del programma tracciato dagli stessi uomini politici turchi, che sostengono dovere l'Italia estendere il suo dominio in Libia, prima di poter parlare di pace.

L'avvenire dell'isole dell'Egeo.

(S) **Atene**, 18. — I rappresentanti delle dodici isole dell'arcipelago occupate dagli italiani e cioè Rodi, Cos, Patmo, Lero, Calimno, Simi, Carpanto, Casso, Stampalia, Nissero, Tilo e Charki, si sono riuniti in Congresso a Patmo per deliberare sull'avvenire delle isole stesse ed hanno deciso di rivolgersi al gen. Ameglio e di chiedere l'unione delle isole al Regno di Grecia. Nel caso, in cui tale soluzione risultasse impossibile, i delegati chiedono la completa autonomia delle isole dell'Egeo.

Il Congresso ha issato nello stesso tempo la bandiera autonoma con la croce bianca su fondo azzurro.

La Croce Rossa austriaca per i feriti della guerra italo-turca

(S) **Vienna**, 18. — I giornali ricevono dalla Direzione Centrale della Croce Rossa austriaca il seguente comunicato: « Per iniziativa del suo Presidente principe di Schonburg, la Direzione Federale della Croce Rossa Austriaca ha deliberato nella sua recente seduta, di cooperare, ai sensi della Convenzione di Ginevra con la Croce Rossa italiana e colla Mezzaluna rossa turca mediante elargizioni in denaro Il principe di Schonburg ha dato anzitutto comunicazione di questa decisione All'ambasciatore italiano alla Corte di Vienna, duca Avarna,.

L'Ambasciatore ha dichiarato personalmente al principe di Schönburg che il Governo italiano ha molto gradito l'intenzione della Croce Rossa austriaca ma declina l'elargizione.

La Direzione Federale ha fatto quindi trasmettere, pel tramite dell'Ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, marchese Pallavicini, alla Mezzaluna Rossa ottomana l'importo di 5000 corone quale elargizione per la sua azione di soccorso ai feriti e malati delle truppe ottomane e degli arabi combattenti in Tripolitania.

VEDI ULTIME NOTIZIE

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e 'intimazione del blocog sulla costajlibica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi ((di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenl attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e'l 26! a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. ! Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigna

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

CScaramucce nell' oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa passo Misurata.

. Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 292 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 23 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 18 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. di A. Ind. e Comm. per l'esercizio fin. 1912-1913.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1911-1912.

Legge che autorizza una maggiore assegnazione di L. 156.000 alla parte straordinaria del bilancio del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1911-1912. per il pagamento al Comune di Milazzo di indennizzo di danni cagionati all'ex-chiesa matrice.

R. D. col quale otto distretti del Veneto vengono mutati in circondari ed ai rispettivi commissari distrettuali sono sostituiti i sottoprefetti.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. comm. straord. di Montalbano d'Elicona (Mesina) e Pellegrino Parmense (Parma).

R. Commissione delle prede: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un piroscafo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1911 e 13 luglio 1911 per la marina mercantile.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Brescia, 18: Si ha da Jeo che ieri è morto colà, dopo lunga e penosa malattia il signor Giovanni Mario Archetti, che fu intimo dei fratelli Cairoli e appartenne alla gloriosa schiera dei Mille. Partecipò a tutti i fatti d'arme di Sicilia. Alla battaglia, del Volturno venne nominato tenente sul campo di battaglia.

Gli si preparano solenni funerali.

Torino, 18 (ore 17.5): La *Stampa* annunzia la fuga all'estero del comproprietario di una filanda nel Cuneese, già denunziato all'Autorità per bancarotta fraudolenta. Il *def cit* si aggirerebbe tra le 150.000 e le 200.000 lire.

Rovigo, 18. — La folla immensa riversatasi ierisera a Boara, dove sorge lo splendido acquedotto costruito dalla Amministrazione comunale, impedì alle Autorità, qui convenute per la festa, di visitare il nuovo sistema di sterilizzazione. Aderendo quindi all'invito dell'ing. Joetze, direttore in Italia della Siemens e Halske, la Autorità si recarono oggi all'acquedotto, fve. sotto la intellingente giuda dell'ing. della Porta, visitarono attentamente il meraviglioso impianto di ozonizzazione fatto dalla Siemens e Halske di Berlino.

Fra gli intervenuti notammo: il Prefetto, il Sindaco Degan, gli on. Pozzato, Chiozzi, Badaloni, De Andreis, il Sindaco di Venezia, conte Grimani, il dr. Eelwein di Berlino, l'ing. Fumagalli, direttore della Ozongenellschaft, il sen. Medici , l'ing. Valluzzi, il prof. Turrià e molti altri.

L'ing. Jöetze, dopo la visita che si svolse tra la generale ammirazione, disse brevi applaudite parole di saluto agli ospiti bene augurando alla salda amicizia italo-germanica, feconda di benessere per le due grandi nazioni. Risposero il Sindaco Degan, l'on. Pozzato e il conte Grimani.

Milano, 18 (ore 19.30) — Lo sciopero degli avvocati e dei procuratori è continuato anche oggi. L' astensione tanto nelle Preture che in Tribunale e presso la Corte d' Appello fu completa. Sono in corso attivissime pratiche per la cessazione dello sciopero, il cui prolungarsi recherebbe danni gravissimi.

Italia Centrale

Livorno. 18: — Stanotte si è ancorato nel nostro porto lo *yacht* « Warnar » di cui è proprietario il miliardario Wanderbildt, che trovasi a bordo. Il « Warnar » stazza 263 tonnellate ed ha 47 persone di equipaggio.

Italia Meridionale

Foggia, 18: Si ha da Ascoli Satriano che in quella stazione ferroviaria scoppiò ieri sera il tubo della macchina di un treno fermo in stazione. Il fuochista tale Michele Vitucci, rimase morto. Il macchinista, certo Gaggiotti, riportò gravi ustioni.

Chieti, 18. — Si ha da Torino di Sangro che stamane ebbero colà luogo solenni onoranze funebri in suffragio del povero tenente medico Alfredo Priori, morto a Lebda.

Intervennero le autorità e gran folla di cittadini.

Provincia Romana

Tivoli, 18 — La diciassettenne signorina Ernestina Sernicoli, appartenente ad agiata famiglia della capitale, giunta qui ieri da Roma, tentava di gettarsi dalla cascata grande. Fortunatamente non riuscì a scavalcare il parapetto della via di Quintiliolo e cadde sulla strada ferendosi al viso. Un operaio, che di là passava, la condusse ad una vicina farmacia per la opportuna medicazione. La fanciulla, che appariva in preda a grande eccitazione, disse di essersi indotta al triste passo per dispiaceri di famiglia.

Frosinone, 18 — Ieri sera il giovane sordomuto Giuseppe Chiappini, addolorato perchè la madre sua lo aveva acerbamente rimproverato, si gettava da una finestra alta circa 10 metri dal suolo. Caso volle che nella caduta egli incontrasse i fili del telefono, che lo trattennero un momento. In quel punto passava per di là il signor Gabriele Antonucci. Visto il giovane che cadeva, l' Antonucci, non badando al pericolo, gli fece riparo colla propria persona attenuando così il colpo che sarebbe certamente riuscito mortale. Il Chiappini non riportò così se non lievi contusioni al viso Anche l' Antonucci riportò contusioni, però non gravi.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 19, con le sotto indicate stazioni:

Prinz Heinrich e *Vondel* con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Venezia*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Moltke* e *Italia* (Anchor Line), con Isola Chiesa — *Zieten*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Fernando Poo* e *Martha Washington*, con Capo Sperone — *Carpathia* con Monte Cappuccini e Venezia.

Drammi di terra e di mare

Vittime di una tempesta in un lago

(S) **Jekaterinenburg** (*Russia Asiatica*) 18. — Nel grande lago di Ajatsck, di 35 verste quadrate, nei dintorni di Neiwaski, numerosi battelli da pesca e di piacere si sono rovesciati in seguito ad una violenta tempesta. Finora sono stati trovati dieci annegati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il capolavoro di Giulio Renard, *Poile de carotte*, è stato messo nel repertorio della *Comedie Francaise*. ed andrà in scena fra breve.

— La *Comedie Francaise* perde una fra le sue migliori socie, poichè la sig.na Jeanne Prevost ha deciso di entrare a far parte della compagnia formata da Guitry che si reca in America.

***

Necrologio. — E' morto a Coblenza il barone Rochus di Linenkron, filologo e storico della musica tedesca: era autore di una raccolta di canti popolari del XIII, XIV, e XV secolo.

Aveva 91 anni.

Concorso musicale del Comune di Roma.

La Commissione giudicatrice del concorso bandito dal Comune per un'opera musicale inedita di maestro italiano, da eseguirsi nel Teatro Costanzi nella stagione di Carnevale del 1913, è composta dei signori:

prof. Comm. Stanislao Falchi, direttore del R. Liceo Musicale di S. Cecilia, nominato dalla Giunta Municipale;

M°. cav. Tommaso Montefiore, vice presidente della Società degli Autori, nominato dalla Società stessa

e comm. Edoardo Vitale, maestro concertatore e direttore di orchestra del Teatro Costanzi, nominato dall'Impresa.

Le opere liriche pervenute in tempo utile all'Ufficio comunale di Storia ed Arte ascendono a n. 89, delle quali 30 in un atto, 11 in due atti, 32 in tre atti, 16 in quattro atti.

La campagna bacologica

L' ispettorato generale del Commercio (Ufficio d' informazioni commerciali) comunica:

Tokio, 12 giugno — Previsioni esportazione 160 mila balle qualità bozzoli Buchna - Mercato calmo - Prezzi indecisi.

Relazione da Tokio in data 20 Maggio:

La campagna segue normalmente il suo corso. I bachi nella media sono alla terza muta e la coltura procede con soddisfazione degli allevatori. Ad eccezione di alcune brinate in tre provincie che hanno prodotto lievi danni al celso, le condizioni climatiche generali perseverano favorevolmente. La foglia, a quanto dicesi sul mercato di Jokohama, è del 10 per cento superiore al prodotto dello scorso anno. Le prime transazioni dei nuovi bozzoli sono state fatte sulla base di a 4 Yen (lire it. 10. 30) per kan (chili 3, 75), il che rappresenta un deprezzamento del 10 per cento circa sui prezzi della campagna precedente. Concorrerà pure, per una piccola parte, ad arricchire il raccolto, il fatto che quest' anno, e finora, le perdite del seme ibernato sono lievissime, questi allevatori essendosi impadroniti, con graduali esperienze, dei segreti che assicurano il successo dei processi d' ibernazione.

Sebbene ogni previsione sia fino a oggi prematura prevale tuttavia l' idea che il raccolto non sarà inferiore a quello dello scorso anno, che, nella scala ascensionale della produzione, ha segnato la cifra massima di oltre 90,000,000 di chili, occupando così nel corso di 10 anni il primato sulla Cina e sull' Italia.

Aggiungerò che ai danni eventuali di forti depressioni atmosferiche che inflaccidiscono il baco ed a quelli delle brinate nocive alla foglia, i giapponesi sono in grado di opporre la risorsa dei bivoltini e trivoltini, che essi possono alimentare intensificando occorrendo, il gelso estivo ed autunnale

I prezzi della seta greggia si mantengono relativamente fermi a Jokohama, come ho telegrafato e la rimanenza dello stok giacente è ridotto a circa 6000 picul

***

La Camera di Commercio di Marsiglia comunica che il raccolto dei bozzoli nel mezzogiorno della Francia è nel suo pieno.

I prezzi praticatisi nei vari dipartimenti si raggirano intorno ai 3 Franchi, cioè da 2,90 a 3,10.

Nelle Cevennes i prezzi non sono ancora definiti ed i bozzoli si consegnano alle Filande dai 2,90 a 3 franchi ed il sopraprezzo.

Il tempo piovoso ha influito sulle qualità che sono più o meno buone secondo le località.

Nell' insieme però la raccolta può definirsi abbondante e qualità buona.

***

Il regio Consolato Generale a Shanghai telegrafa che i prezzi della seta su quel mercato sono:

Tsatlées redeviées 4 Kunn Kee Mars a 475 *Taels* per *picul*.

Filature all' europa N. 2 a 655 *Taels* per *picul*

Cambio del *Tael* in franchi 3,53.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero marittimo in Francia

(S) **Parigi**, 18. — L'*Eclair* ha dall'Havre che furono spediti dispacci in tutti i porti francesi per comunicare la decisione presa dello sciopero generale di tutti gl'inscritti marittimi e dei *dockers* per mercoledì mattina.

L'*Eclair* aggiunge che le Compagnie dal canto loro sono risolute a resistere.

Il *Paris* annunzia una riunione definitiva per stasera a Marsiglia.

In Russia

Odessa, 18. — Gli operai rifiutano di riprendere il lavoro.

La Società russa di navigazione di commercio ha chiuso i suoi cantieri per tempo indeterminato.

Massime, Pareri, Disposizioni

Strade comunali – Alberi sporgenti sulla via – Taglio di rami – Regolamento di polizia stradale – Competenza in merito – Questione di diritto.

La competenza dell' autorità amministrativa non può essere paralizzata pel solo arbitrio degli interessati i quali contrappongono una pretesa di diritto privato all' azione dell' autorità chiamata a provvedere.

L' autorità amministrativa ha sempre un potere discrezionale d' apprezzamento dei fatti d' interpretazione e applicazione delle leggi agli effetti dall' attività inerente alle proprie funzioni, salva ed impregiudicata rimanendo ogni definitiva risoluzione di diritto se e come per legge.

Il fatto dei rami sporgenti sulla pubblica via non può rientrare nella categoria generica delle «sporgenze su spazi pubblici e non cade quindi sotto il dominio dei regolamenti speciali che tali sporgenze disciplinano, dal momento che specifiche disposizioni legislative e regolamentari (leggi suei lavori pubblici art, 75; regolamento di polizia stradale 8 gennaio 18 1905, art. 18) contemplano particolarmente quel fatto.

La disposizione contenuta nell' art. 75 della legge sui lavori pubblici si applica pure alle strade comunali.

S,petta al ministero dei lavoti pubblici la vigilanza sulle autorità inferiori incaricate di applicare la legge sulle opere pubbliche, e quindi ad esso compete altresì la facoltà di annullare i provvedimentl delle dette autorità, denunciati o impugnati in via gerarchica, ed anche di sostituirsi alle autorità stesse e di supplire alla loro inerzia.

Decis. 4ª Sez. Cons. Stato, 23 marzo 1912, est. Cagnetta — Racahc. Sindaco di Livorno, Ministero dei lavori pubblici ed altri.

Ricorsi in via straordinaria – Appalti – Aggiudicazione – Visto di esecutorietà – Ricorso del Sindaco autorizzato dal Consiglio com.

E' irrecivibile il ricorso al Re in via straordinaria prodotto dal Sindaco contro un provvedimento prefettizio quando il gravame non sia stato autorizzato dalla Rappresentanza comunale.

Non può riconoscersi nel Comune ricorrente contro al visto di esecutorietà di un' aggiudicazione comunale ilvvenuta a livitazione privata, un legittimo interesse a ricorrere, quando il provvedimento che dovrebbesi invalidare emana direttamente dalla stessa Amministrazione ricorrente.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 11 aprile 1912. – Comune di Alcamo.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE DI SPOLETO.

Processo Arvedi.

Spoleto 18: — Nell'udienza antimeridiana il Pubblico Ministero presentò alcuni documenti riguardanti le ferite riportante dal Ceccaroni quando lavorava a Terni. Si passò poi alla lettura delle perizie, che si protrasse anche nella seduta pomeridiana.

Domani comincerà la escussione dei testimoni d'accusa, di cui il primo gruppo è formato dai componenti la famiglia Arvedi.

Contrariamente a quanto fu annunziato, sembra ormai accertato che la famiglia Arvedi, non si costituirà parte civile.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - Giustiniani Isolina, biancheria, via Borgo Nuovo n. 157. - Fallimento su istanza della ditta R. Ferrari e C. di Milano. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. - Curatore provvisorio: avv. Francesco Rutili, via del Babbuino n. 79 - Prima adunanza dei creditori: 6 luglio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 luglio - Chiusura: 6. agosto.

Pesciotti Giuseppe già esercente farmacia al Corso Umberto 1, n. 15. Fallimento su istanza della Società prodotti chimici e coloniali Candiani e C. di Milano. - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Alberto Sonnino, via Genova, n. 23. Prima adunanza dei creditori: 6 luglio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 luglio. Chiusura 6 agosto.

Maresi Santa, già con negozio di vini in via dei Serpenti n. 105 Fallimento su istanza di Paolo Chiappa Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Carosi, via del Quirinale n. 46. Prima adunanza dei creditori 6 luglio Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 luglio - Chiusura: 6 agosto.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Ditta Fratelli Marzocchi*, oreficeria e gioielleria, via della Vite, n. 14 A. - Omologato il concordato concluso il 3 giugno al 20 per cento in una sola rata. - Negati i benefici di legge - Al curatore avv. Guido Donati liquidate 1200 lire.

Piccoli. Fallimenti.

Pacciarelli Giulio, mode, via Sistina, n. 89. Revocata la sentenza fallimentare 24 aprile u. s., non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Pacciarelli ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti - Commissario giudiziale: avv. Ugo Tabanelli.

Licciardi Pietro, velocipedi, via del Governo Vecchio, 79. Commissario giudiziale; avv. Emanuele Fernando, via Genova n. 23. Dal bilancio risulta: attivo lire 1235; passivo lire 3209,00.

Picconi Amelio, sgomberi e imballaggi, via Calatafimi n. 24. Commissario giudiziale: avv. Gioacchino Caromaldi, via di Pietra n. 70. Dal bilancio risulta: attivo lire 1068; passivo lire 3998.

Riciutti Francesco, calzolaio, via Macchiavelli 56. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Cruciani, via Machiavelli n. 264. Dal bilancio risulta: attivo lire 2435,50; passivo lire 4931,63.

Bravi Calisto, latteria, via Salaria n. 98-100. Commissario giudiziale: avv. Francesco De Pasquale, via Zanardelli n. 20. Dal bilancio risulta: attivo lire 779; passivo lire 4063,40.

Carlucci Adele in Metalli, vaccheria e osteria via delle Cave n. 82. Commissario giudiziale: rag. Dante Manghi, via Sicilia n. 207. Dal bilancio risulta attivo lire 4250; passivo lire 4800.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei Tiri che ebbero luogo domenica 16 allo *Stand* della Società Lazio in Via Casilina 185:

Tiro N. 64 — 1 Piccione (Handicap) 1° e 2° Premio divisi tra i Sigg. D'Andrea Cav. G. B. e Grifoni G. con 4 su 4.

Tiro N. 65 — 1 Piccione (Handicap) 25 tiratori 1°, 2°, 3°, 4°, Premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatori Becattini cav. Cesare, Dell'Erba ing. Vincenzo e Villeggia Francesco con 10 su 10 — 5° Premio Sig. Sirani Tommaso con 9 su 10 — 6° Premio diviso tra i Sigg. Montani Aristide e Pediconi Tito con 8 su 9.

Tiro N. 66 — 1 Piccione (Handicap) 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C. e Dell'Erba Ing. V. con 3 su 3.

I giuochi olimpici di Stoccolma.

(S) **Stoccolma**, 18. L'estrazione a sorte dei concorrenti alla gara di *foot-ball* nei giuochi olimpici ha avuto luogo oggi.

Il primo giro è stato così destinato: Olanda contro Svezia, Germania contro Austria, Italia contro Finlandia, Francia contro Norvegia.

L'Inghilterra, la Danimarca, l'Ungheria e la Russia, attenderanno il secondo giro, nel quale la Francia ed eventualmente la Norvegia, si troveranno contro la Danimarca, la Russia contro l'Italia, ed eventualmente contro la Finlandia; l'Ungheria, l'Inghilterra contro la Svezia ed eventualmente contro l'Olanda ; la Germania eventualmente contro l'Austria.

Un'altra semi finale avrà luogo tra i vincitori del *match* della Russia contro l'Italia ed eventualmente la Finlandia ed i vincitori del *match* dell'Ungheria contro l'Inghilterra.

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 18 ore 19. — Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'Ippodromo di San Siro la seconda giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima Corsa. — Premio Fagnano (corsa di *Lacks*. G. R.) – L. 1500 delle quali 200 al secondo e 100 al terzo – M. 1200. Arrivano: 1° Aegusa di Vivaldi; 2° Ozor Hapi di Antonelli; 3° Magadino di Simonetta.

Seconda Corsa. — Premio Pastrengo – L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 1600 – Arrivano: 1° Wagram di Chautre; 2° Androclea di Razza di Besnate; 3° Jucca della Scuderia Flaminia.

Terza Corsa — Premio Staderia - L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo – M. 2200. Arrivano: 1° Marco Simone di Sir Rholand; 2° Medonte di Dall'Acqua; 3° Spavento di Da Zara.

Quarta Corsa. — Premio Sondrio (da vendere). L. 2000 delle quali 250 al secondo. m. 1000. Arrivano: 1° Meduse IV di Da Zara; 2° Nobleite di Corbella 3° Oaklands di Sorrivoli.

Quinta Corsa. — Premio Intra (a vendere). Lire 4000 delle quali 500 al secondo e 200 al terzo. m. 1600. Arrivano: 1° Quirido di Da Zura; 2° Mordorè di Orilia; 3° Lybien della Scuderia Flaminia.

Sesta Corsa. — Premio Cantoniera. L. 3000 delle quali 350 al secondo e 150 al terzo. m. 900. Arrivano: 1° La Sauterelle di Razza di Besnate; 2° Sustermans di Tesio; 3° Sigma della Scuderia Flaminia.

Settima Corsa. Premio Pzescoaenico (h.a.) L. 2000 delle quali 250 al secondo. m. 1400. Arrivano: 1° Donnina di Da Zara; 3° Savena di Canevaro; 3° Goffredo di Buglione di Sorrivoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 19 Giugno 1912 — Ss. Gerv. e Pr.

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,46

Leva la luna alle 9.12 — Tramonta alle 11,33

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.7	nebbioso	Nizza	19.6	1|4 cop.
Ambur.	10.0	coperto	Zurigo	13.6	coperto
Vienna	13.3	1|4 cop.	Tripoli	22.6	sereno
Madrid	23.8	sereno	Malta		
Parigi	17.4	3|4 cop.	Atene	25.0	1|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.2	coperto	calmo	23.5	17.9
Torino	18.0	sereno	—	26.1	14.9
Milano	18.9	3|4 cop.	—	31.0	15.6
Venezia	19.0	sereno	calmo	24.2	11.1
Bologna	20.6	coperto	—	23.2	18.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.2	sereno	calmo	23.2	15.9
Firenze	19.6	sereno	—	25.0	13.1
Roma	17.2	sereno	—	24.9	15.0
Bari	18.8	1|2 cop.	l. mosso	27.0	17.6
Napoli	18.4	sereno	mosso	22.3	15.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	13.5	coperto	—	21.0	10.3
Palermo	21.6	1|2 cop.	l. mosso	25.0	14.5
Messina	21.0	coperto	mosso	26.0	19.2
Cagliari	16.5	sereno	mosso	25.0	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al nord e Centro, vari altrove; cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 763.8 — Termometro centigr. massima 27,1, minima 15,0 — Umidità relativa 37 assoluta 7,48 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 1\|2 nuv..

Sciarada

Il *primo* sta sull' albero,
L' altro lo trovi in me
Il *tutto* a molto duttile
Metallo, forma diè.

Spiegazione del giuoco precedente

Spe – cul – azione – SPECULAZIONE

STATO CIVILE

Matrimoni del 15 giugno.

Saraceni Filippo medico con Fabri Emma
Cellucci Angelo impiegato con De Tulli Alena
Cesaroni Umberto impiegato con De Leo Ada
Demei Romeo intermiere con Giovannetti Antonia
Raffaeli Nicolina manovale con D'Angeli Maria
Rampielli Ado marmista con Vagnarelli Clotilde
Vetriani Felice apparatore con Galloni Emma
Maranesi Nicola muratore con Talusi Giulia
Uneddu Pietro agente di P. S. con Bigi Iside
Contini Oscar commerciante con Galli Beatrice
Palazzani Italo proprietario con Pasquinucci Elvira
Vacchiano Angelo impiegato Banca d'Italia con Marchi Carlotta
Ramelli Ettore Maria impiegato con Piergili Elvira
Valentini Gustavo meccanico con Bonanni Benilde
Santelli Emedeo stagnajo con Luciani Emilia
Squarti Raniero impiegato con Belli Pia
Bogi Giovanni Battista medico chirurgo con Corvisieri Silvia
Magnani-Ricotti Sidney con Morin Cristina

MATRIMONI DEL 16 GIUGNO.

Santini Vincenzo verniciaio, Masciatti Ida.
Gallucci Domenico stuccatore, Cirillo Maddalena.
Adiutori Bonaventura spazzino Charucci Assunta.
Nardi Italo giardiniere, Vicca Anna.
Pacciani Guerrino commerciante, Patrizi Maria.
Caviecchioli Marcello meccanico, Pompei Cesira.
Vergari Mariano oste, Sanetti Costanza.
Balbi Alfredo tipografo, Borghi Ines.
Verrelli Giuseppe calzolaio, Costantini Vittoria.
Mattera Luigi impiegato, De Angelis Teresa.
Principia Giuseppe fabbro, Tiri Anna.
Lupidi Francesco stalliere, Tancredi Filomena.
Ottobrini Ottimo, meccanico, Jali Bianca.
Semeraro Senofonte meccanico, Nuccetelli Maria.
Del Trento Arturo facchino Proni Adalgisa.
Valentini Cesare agente postale, Filacchione Maria.
Pasquini Ulderico muratore, Braunelli Costanza.
Mattei Alberti falegname, Boncini Annita.
Marrone Carmine muratore, Clantone Cecilia.
Bedini Augusto inserviente, Simoni Silvia.
Risi Salvatore impiegato, Botti Augusta.
Brunori Pietro verniciaio, Marcelli Enrica.
De Robert Paolo agente di P. S. Del Vita Maria.
Valenti Quintilio portiere, Baffoni Marianna.
Taricani Domenico calzolaio, Benedetti Elvira.
Di Porto Vitale commesso, Limantani Costanza.
Ceccoli Antonio tramviere, Gatti Maria.
Rosci Giovanni Battista tramviere, Fornari Giuditta.
Zampieri Amedeo tappezziere, Bartolozzi Adele.
Ciccotti Ignazio Fornaio, Sabatini Palmira.
De Santis Antonio carrettiere, Proietti-Cenci Giovanna.
Caporilli Cornelio impiegato, Giorgetti Amalia.
Serrani Villebaldo muratore, Farisei Lucia.
Lambiase Michele ferroviere, Antonelli Angela
Incovacci Cesare carrettiere, Mastrorosato Teresa.
Fidani Alessio maniscalco, Vendittelli Ginevra.

MATRIMONI DEL 17 GIUGNO:

Troegna Giovanni muratore, Pio Elisabetta.
Giannetti Domenico stuccatore, Grimaldi Lina.
Manzi Filippo tipografo, Dell'Uomo Maria Filippa.
Brunetti Giovanni vaccaro, Cioli Nazzarena.
Floridi Ercole commesso, Giandonati Annita.
Bombelli Oreste parrucchiere, De Battista Giulia.
Bentivoglio Domenico bracciante, Formica Maddalena.
Boschi Igino falegname, Limiti Emilia.

Morti

Nati e morti denunciati il giorno 16 giugno 1912.

Nati 26:

Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni.

Morelli Bianca fu Marino Roma 80 possidente.
Cantini Elvira fu Ludovico Firenze 50 ved. Nutini.
Amadori Cesira fu Giovanni Battista S. Agata di Mugello 78 ved. Micinesi.
Ciprirani Cecilia fu Nunzio Roma 80 con. De Gregori.
Mastrogiacomo fu Pietro Bellegra 65 caffettiere con. Ranaldi
Matteucci Antonio fu Gervaso Ficano 50 pastaio con.
Inciocchi Timoteo fu Pietro S. Filippo (Perugia) 80 muratore con.
De Angelis Oreste fu Ambrogio Roma 55 oste con.
Rossetti Luigi Delfino fu Agostino 31 pittore con.
Francescucci Fiorenzo fu Pietro Pievetorina 64 carbonaio.
Durando Angela fu Giuseppe Chieti 29 ved.
Villici Maria di Tommaso Cortona 29.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Udine – Consiglio Notarile – E' vacante il posto di notaio nei comuni di Conegliano e Barcis –

Spezia R. Arsenale 25 Giugno - Provvista di 14 mila guarnizioni per brande L. 40.200 -

Catanzaro R. Prefettura – 25 Giugno. Appalto ricevitoria provinciale triennio 1913-1922.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 18 Giugno – Pres. **Manfredi** – Ore 15.

Bilancio dei Lavori Pubblici

Vengono letti ed approvati senza discussione tutti i capitoli del bilancio insieme con il bilancio delle ferrovie e i sei articoli del relativo disegno di legge.

Bilancio dell'entrata

Si leggono e si approvano con i capitoli del bilancio gli articoli del disegno di legge che saranno votati a scrutinio segreto.

Maggiori assegnazioni nella parte straordinasia del bilancio della guerra

La legge è approvata senza discussione.
La seduta è levata alle 17.20.

Camera dei Deputati.

Seduta 18 giugno – Presidenza **Marcora** – Ore 14.5

Eccessi della stampa

Gallini, (*Giustizia*) all'on. Podrecca, il quale chiede se egli ritenga che la lettura, nei processi penali, di centinaia di lettere amorose, date dal giornalismo in pascolo quotidiano alla morbosa curiosità del pubblico, risponda ai fini dell'educazione, della moralità e della giustizia, dichiara di non poter fare apprezzamenti sulle speciali contingenze che, durante un procedimento possono consigliare la lettura di siffatti epistolari.

D'altronde correttivo agli inconvenienti che da siffatta lettura potrebbero derivare è la facoltà consentita al magistrato di celebrare i processi a porte chiuse.

Se poi qualche giornale, contrariamente alle disposizioni dell'editto della stampa, pubblica i documenti letti nei processi a porte chiuse, è passibile delle pene, che l'editto stesso sancisce; ed infatti quando infrazioni di tal genere si sono lamentate, l'autorità giudiziaria ha proceduto contro i trasgressori. E ciò ha fatto anche contro vari giornali, che si sono resi colpevoli di pubblicazione continuata dei resoconti di un processo, che si sta ora svolgendo in Roma.

Poichè è stato soppresso il sequestro preventivo, null'altro si può fare per impedire quanto l'interrogante deplora; rimane però da confidare che la Stampa attinga al sentimento della propria dignità quel riserbo che nessuna autorità le può imporre. (*Bene!*).

Podrecca, mantenendosi anch'egli in un campo generale ed obiettivo e pur senza invocare restrizioni nel rito penale o contro la stampa ha voluto farsi eco del senso di disgusto diffuso nella parte migliore della pubblica opinione per le pubblicazioni indiscrete di atti processuali che sono eccitatori di morbose malsane passioni, mutando il tempio della giustizia in una cattedra di depravazione. (*Bene!*)

Per una strada comunale

Falcioni (*Interno*), all'on. Colonna di Cesarò dichiara che non venne nè cancellato nè ridotto lo stanziamento di lire 1.500 nel bilancio comunale di Letoianni (Messina) per il progetto di costruzione della strada comunale di Letoianni Gallodoro.

Soltanto la Giunta provinciale amministrativa osservò che trattandosi di spesa straordinaria, occorreva provvedere con fondi straordinari a norma del regolamento per l'esecuzione della legge.

Colonna di Cesarò, prende atto con soddisfazione.

Giuramento

Mirabelli Ernesto, nuovo deputato per collegio di Teano, giura da un banco di sinistra e riceve numerose congratulazioni dai presenti.

Sulla salute del deputato Casalini.

Presidente, comunica di avere, secondo il desiderio espresso ieri dalla Camera, assunto informazioni sulla salute del deputato Casalini, colto domenica in Savona da improvviso malore; e di aver ricevuto notizia dal Prefetto di Torino che l'on. Casalini è stato trasportato in quella città e che le sue condizioni sono notevolmente migliorate. (*Approvazioni*).

Per la industria serica

Si discutono i provvedimenti per la produzione e l'industria serica.

Scalini, ricorda che il presente disegno di legge venne dinanzi alla Camera dopo alcuni anni di aspettazione durante i quali le condizioni della industria serica andarono peggiorando.

Nota che dopo varie vicende parlamentari si è giunti alla proposta di istituire un Consiglio per gli interessi serici presso il Ministero di agricoltura.

Si duole della mancata creazione dell'Istituto serico, già escogitato dal Ministro Raineri.

Esamina le cause permanenti e transitorie che hanno determinato la ingente diminuzione della produzione del bozzolo ed invoca che questa sia estesa nel Mezzogiorno d'Italia, liberando l'industria italiana dalla soggezione dall'estero.

Rileva come la industria giapponese abbia rapidamente conquistato i mercati americani sui quali l'industria italiana ha subito invece perdite sempre maggiori.

Esamina quindi le condizioni della produzione e del consumo in Europa raffrontando anche il consumo medio europeo col consumo medio nord americano per dedurne che non può essere difficile da fare assorbire dall'Europa una maggior produzione.

Dichiara poi di accettare con viva sodisfazione le parti del disegno di legge che tendono alla difesa ed allo sviluppo sia della produzione che della industria della seta.

Espone infine le ragioni di pura equità che lo inducono a chiedere la soppressione del dazio di uscita sui cascami di seta.

Spera che, almeno su questo punto, la Camera vorrà accogliere i voti dei setaiuoli italiani. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

Chiesa E. si unisce alla meraviglia espressa dall'on. Scalini pel fatto che dopo le proposte della Commissione Reale pienamente accolte nel disegno di legge dell'on. Raineri, nel nuovo testo non si sia più creduto di comprendere la soppressione del dazio di uscita sui cascami di seta.

Eppure un autorevole parlamentare afferma che sulla soppressione si era già di accordo ed importantissime associazioni seriche hanno costantemente espresso il voto favorevole alla soppressione.

Nè può nemmeno dirsi che la industria dei cascami, secondo viene affermato da alcuni, sarebbe rovinata dalla soppressione del dazio di uscita, il quale, in teoria è stato condannato anche dall'onorevole relatore, e la cui abolizione porrebbe in grado i filandieri di sostenere meglio la concorrenza estera.

Conclude ricordando che fin dal 1892 l'on. Giolitti, allora Ministro delle finanze, diceva che il dazio protettore sui cascami avrebbe dovuto sparire.

Giolitti. L'on. Chiesa ricorderà però che la Camera allora mi dette torto.

Chiesa E. Ed ella avrebbe dovuto insistere.

Sono ormai passati venti anni, e il tempo della soppressione di quel dazio deve pur esser venuto! (*Approvazioni*).

Della Porta, segnalando la gravità di una crisi, che colpisce la principale industria esportatrice del Paese, e della quale conviene avvisare la causa precipua nella concorrenza del Giappone, riconosce che i rimedi non possono essere che di ordine complesso e con effetti a lunga scadenza.

Si duole però che il concetto organico e geniale di Luigi Luzzatti, di un Istituto serico italiano, come Ente autonomo, sia stato abbandonato.

A questo concetto si sostituisce quello di un Consiglio per gl'interessi serici. Non è molto. Purtuttavia accetta la proposta, come un primo passo e come pegno che si farà di più nell'avvenire.

Dà poi ragione di un ordine del giorno, col quale in conformità del voto espresso dalla Commissione chiede che in una prossima occasione venga soppresso il dazio d'uscita sui cascami di seta.

Invoca su questa importante questione una solenne manifestazione della Camera. (*Approvazioni*).

Valvassori-Peroni, segnala anch'egli la urgente necessità di provvedimenti diretti a contrastare la formidabile concorrenza straniera, adducendo l'esempio di quello che si fa in altri Stati.

Espone un complesso di provvedimenti che, a suo avviso, dovrebbero essere sottoposti allo studio del nuovo Consiglio e desidera che sia sopratutto incoraggiata la bachicoltura nell'Italia meridionale.

Esprime pure il desiderio che nella composizione del Comitato del nuovo Consiglio sericoentrino a parità gli elementi agricoli e industriali.

E conclude raccomandando alle cure del Governo le sorti dell'industria della seta, i cui interessi sono vitali pel nostro paese. (*Approvazioni*)

De Nava prende la parola per una breve dichiarazione. Il suo intervento nella discussione ha questo significato: affermare che siamo di fronte ad uno dei più grandi interessi nazionali. La industria della seta per la sua intrinseca importanza, per i legami che ha con l'agricoltura, per i benefici che arreca a centinaia di migliaia di umili famiglie, per l'influenza che esercita nel mercato internazionale dei valori, essendo la più grande industria esportatrice, è tale che le sue sorti devono essere considerate come indissolubili dalle sorti dell'economia nazionale.

L'Italia deve sopportare la spietata concorrenza di paesi che mediante l'intervento dello Stato apprestano a questa industria armi di offesa contro il nostro Paese. Basta citare ciò che hanno fatto e fanno il Giappone, la Francia, l'Austria, l'Ungheria.

L'Italia non può restar disarmata senza pericolo di essere sopraffatta.

Saluta questo disegno di legge come il primo passo nella via d'una legislazione, che deve metterci almeno alla pari con gli altri paesi concorrenti.

Loda il Ministero per aver mantenuto gli stanziamenti abbastanza larghi, per gli incoraggiamenti alla gelsicoltura e bachicoltura, visto che il primo provvedimento, unanimemente invocato dalla Commissione d'inchiesta, consiste appunto nel favorire l'aumento della produzione dei bozzoli, specie in alcune regioni.

Desidererebbe che il Ministero ripristinasse l'articolo del progetto governativo concernente i premi alle coltivazioni dei gelsi.

Esamina brevemente le relazioni tra gli allevatori e produttori dei bozzoli e dei filatori, ed osserva che la fortuna degli uni e degli altri può fondarsi soltanto sopra una concorde cooperazione.

Chiede al Ministro schiarimenti ed assicurazioni sul modo come intende applicare la legge, per quel che riguarda gli aiuti alla gelsicoltura ed alla bachicoltura, e cioè quali saranno gli organismi locali destinati ad attuare i provvedimenti.

Si augura che gli stanziamenti non vadano dispersi in spese burocratiche, ma che vadano ad effettivo benefizio degli agricoltori.

Accenna alla proposta dell'Istituto serico, abbandonata ora dal Governo e dalla Commissione.

Non intende entrare in un aspro e delicato dibattito. Ma osserva che l'Istituto avrebbe potuto giovare a raggiungere indirettamente un grande obiettivo; l'organizzazione dell'industria, che ora è disorganizzata e troppo individualista.

Allo stato delle cose non è il caso di insistere per il momento; ma l'oratore si augura che la mente acutissima del Ministro non trascurerà lo scrupoloso studio di questi formidabili problemi e che essi saranno oggetto d'accurato esame, da parte del Consiglio per la seta, la di cui istituzione egli approva.

Noi dobbiamo fare tutti gli sforzi per non fare decadere un'industria, che manda in tutto il mondo il prezioso prodotto, simbolo tradizionale del lavoro, della abilità, del buon gusto della nostra razza. (*Vive approvazioni - Congratulazioni*).

Taverna esamina, che sui dati statistici le condizioni della sericoltura italiana, negli ultimi anni, specialmente in rapporto allo straordinario sviluppo della industria giapponese, dovuto soprattutto alla grande diffusione data alle scuole, alla fondazione di cooperative di produttori e così via.

Invece in Francia nonostante provvedimenti governativi ben più costosi i risultati sono stati scarsissimi e ciò perchè le condizioni economiche della Francia sono tali che la bachicoltura non è considerata sufficientemente rimunerativa.

In Italia specialmente nelle regioni più prospere, la mano d'opera si svia continuamente e sempre più per dedicarsi a lavori più rimunerativi.

E' quindi assolutamente necessario procurare di aumentare la produzione diminuendone il costo.

Raccomanda perciò alla Camera la approvazione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerata la difficile situazione in cui sono posti i bachicultori e gli industriali della seta dalla concorrenza fatta dall'Estremo Oriente divenuta ora quasi insostenibile a cagione della differenza dei salari, approvando il presente progetto di legge, fa voti acciocchè sia studiato il modo con cui sostituire nell'economia nazionale questa industria, quando per ragioni economiche essa sia posta nella impossibilità di sostenersi ».

(*Approvazioni - Congratulazioni*)

Raineri, avendo presentato, come Ministro di agricoltura, il disegno di legge che ora si discute, desidera dichiarare che, pur avendo creduto allora di accogliere le conclusioni della Commissione reale, trova però che anche nella forma assunta ora dal disegno di legge nel testo concordato tra Ministero e Commissione, esso dimostra da parte del Governo e del Parlamento una viva e benefica sollecitudine per la grande industria serica.

In quanto all'Istituto serico al quale si è creduto rinunciare, reputa che non fosse giustificato il timore che esso avrebbe permesso agli industriali filandieri di organizzarsi contro gli agricoltori produttori di bozzoli.

D'altronde anche se ne fosse veramente derivata una organizzazione industriale, essa avrebbe avuto, per contraccolpo, l'utile resultato di spingere anche i bachicoltori ad organizzarsi efficacemente.

Crede poi che convenga porsi sulla via seguita con tanto successo dal Giappone della diffusione della istruzione serica sotto ogni forma ed in ogni ambiente, ma crede anche che ciò non basti e che il futuro Consiglio per gli interessi serici debba vivamente preoccuparsi di recare tra i produttori e allevatori di bachi le forme moderne di organizzazione economica.

Avrebbe veduto volentieri conservata la disposizione con la quale si sopprimeva il dazio di uscita pei cascami di seta, soppressione che si è creduto invece differire ad altro tempo; ma non perciò darà meno volentieri il suo voto a questo disegno di legge che provvede ad uno dei più alti e vitali interessi del nostro paese. (*Vive approvazioni*)

Bertolini, (*rel.*) constata che nessuno degli oratori ha proposto di ritornare alla idea dell' Istituto serico italiano.

Rileva che in tale Istituto l' elemento agricolo avrebbe abuto una scarsa rappresentanza, e avrebbe perciò potuto suscitare sospetti nei produttori di bozzoli.

Invece nel Consiglio serico tutti i diversi interessi saranno ugualmente rappresentati.

Inoltre quell'Istituto, cui pure delegavansi importanti funzioni di Stato, sarebbe stato pur sempre un Ente di carattere e di interesse privato.

Afferma il preciso dovere dello Stato di venire in aiuto di un' industria così importante pel nostro Paese, e che ora trovasi in grave crisi principalmente pel fatto della concorrenza giapponese.

Viene a trattare del dazio d' uscita sui cascami e dichiara che non ne fu proposta l' abolizione, perchè esso è coordinato col dazio d' entrata dei filati nostri in altri paesi, e col dazio d' entrata dei filati esteri in Italia.

Ci andiamo appressando alla scadenza dei trattati commerciali, ed in questa occasione la questione potrà trovare più acconcia soluzione.

E' stata affermata la necessità di intensificare la produzione del bozzolo, dove questo già è coltivato e di introdurlo dove non esiste.

L' oratore fa voti che questo intento possa essere perseguito là dove le condizioni locali lo consentano.

Ma sarebbe un grave errore incoraggiare una artificiosa generalizzazione in tutta Italia della bachicoltura.

Oltre la preoccupazione della concorrenza giapponese l'oratore crede debba tenersi conto di quella della Cina, che è la culla del baco da seta, e che, malgrado l'arresto di progresso attuale rappresenta ancora una formidabile riserva asiatica contro le illusioni nostre.

Giunto a questo punto, il relatore si domanda se non sia temerario, con tali prospettive, incoraggiare la trasformazione delle culture agrarie specialmente nel Mezzogiorno di Italia, mentre sono recenti i dolori procurati dal fallimento della cultura a vite, anch'essa introdotta artificiosamente per transitorie condizioni economiche internazionali.

Conclude affermando che ha studiato il problema amorosamente e che ha voluto controllare i risultati dei suoi studi informandosi dai competenti e che si è più che mai persuaso che bisogna impedire il danno che può derivare da pericolose illusioni all'economia nazionale (*Approvazioni, vive congratulazioni*)

Nitti (*Agricoltura*) dichiara che dopo le esaurienti spiegazioni fornite dall'on. relatore, egli sarà brevissimo e si limiterà a pochi rilievi.

Nota anzitutto che la sostanza del dibattito svoltosi oggi alla Camera dimostra che non esistono profonde divisioni nel modo di apprezzare le varie questioni connesse al disegno di legge, e che in ogni modo le divisioni non ne toccano il fondamento.

Una delle questioni più importanti è quella se convenga incoraggiare la trasformazione della cultura agraria nel Mezzogiorno d' Italia introducendovi la produzione del baco da seta. L'on. Bertolini ha esposto il problema nei suoi veri termini e lo ha risolto mirabilmente dicendo che non si deve introdurre questa coltivazione nei luoghi dove essa è sconosciuta, ma che si può tuttavia aiutarla dove essa già esiste e accenna a progredire.

Egli a questa soluzione si associa interamente, associandosi pure alle considerazioni dell'on. relatore sulla grave responsabilità che lo Stato, assumerebbe regolandosi diversamente, specialmente di fronte alle provincie meridionali.

Ad alcuni oratori che hanno sostenuto una soluzione diversa, allettati dall'idea che nel mezzogiorno il prezzo della mano d'opera agricola sia meno costoso che altrove, egli si sente in dovere di fare osservare che si ingannano. Infatti, salvo che in alcuni paesi della provincia di Lecce, la mano d'opera localmente è meno cara che nel settentrione.

Circa la richiesta soppressione del dazio sui cascami, nota anzitutto che essa recherebbe uno scarso beneficio alla bachicoltura; ma aggiunge che non bisogna essere troppo corrivi nel seguire il sistema liberista, mentre l'Inghilterra stessa che è stata finora il paese liberista per eccellenza, comincia a regolarsi diversamente per molti prodotti.

Afferma infine che non si può pretendere di aver risolto tutto il problema della bachicoltura e della industria serica col presente disegno di legge, ma che esso contiene provvide disposizioni che la Camera dovrebbe approvare così come sono state concordate fra Governo e Commissione.

Conclude promettendo che in ogni modo terrà conto delle osservazioni fatte in questa discussione per altri studi ai quali si dedicherà con quell'interessamento che la tradizione di questa forma di agricoltura e d'industria nazionale giustamente richiede. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente domanda se i presentatori di ordini del giorno insistono in essi.

Sono tutti ritirati e si passa alla discussione sugli articoli.

Essa si svolge brevemente.

Hanno presentato emendamenti sull'art. 1 gli on. **Cabrini, De Nava, Della Porta**; sull'art. 2 gli on. **Della Porta e Scalini**.

Dopo brevi osservazioni dell' on. **Bertolini** e del Ministro **Nitti**, alcuni di essi sono accettati come raccomandazioni, altri vengono ritirati.

Si approvano quindi in pochi minuti i primi 3 articoli del progetto.

Sull'art. 4 presentano emendamenti ancora gli on. **Scalini, Della Porta, Cabrini**; ma anche questo articolo è approvato dopo il ritiro degli emendamenti.

Una breve discussione si anima sull'art. 5, sul quale hanno presentato emendamenti **Scalini** e **Della Porta**, sostenendo anche con un certo calore che gli Istituti di emissione concedano crediti di favore all'Industria e ai commerci inerenti.

Interviene però l'on. **Giolitti** dimostrando l'assurdità dell'emendamento che darebbe adito a simile richiesta da parte di qualsiasi industria.

E l'articolo è stato approvato nel suo testo.

Sugli articoli seguenti parlano ancora **Della Porta** e **Scalini** ai quali si aggiungono **Cabrini, Samoggia** e **De Nava** ma essi ritirano poi i propri emendamenti, dopo chiarimenti del relatore on. **Bertolini** e assicurazioni del Ministro **Nitti**.

Scalini insiste nella proposta di un articolo 14 bis che dice così:

« Il dazio d'uscita sui cascami di seta è soppresso. Tale soppressione avrà luogo gradualmente nel triennio ».

Bertolini, relatore non può accettarlo; e così pure dichiara il Ministro on. **Nitti**.

L'articolo aggiuntivo, sottoposto a votazione è respinto.

Viene poscia approvato senza discussione l'art. 15 e ultimo.

Votazioni segrete

Presidente comunica i risultati delle votazioni segrete dei seguenti disegni di legge:

Concessione di indennità di disagiata residenza durante l'esercizio finanziario 1912 – 13, agli impiegati civili di ruolo che prestano servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Convenzione per la costruzione delle cliniche, e il riordinamento edilizio dell'ospedale per provvedere al completo e definitivo assetto edilizio della Regia Università di Pisa.

Convenzione per l'assetto edilizio della Regia Università di Genova.

Erogazioni delle somme offerte dalla Nazione per l'incremento della flotta area.

Provvedimenti relativi a militari di truppa in posizione speciale.

Sono tutti approvati a grande maggioranza.

Per l'organico dell'Istituto di Belle Arti.

Sulla formazione dell'ordine del giorno, domanda la parola l'on. **Chiesa Eugenio** che sostiene che la discussione del disegno di legge per l'organico dell'istituto di Belle Arti sia fatta nella seduta antimeridiana di venerdì prossimo.

Presidente dichiara che non è stampata ancora la relazione.

Marangoni dice di averne avuto una copia.

Chiesa E. Insiste con calore.

Presidente dice che a lui non consta che la relazione sia stata distribuita e che ciò non può essere.

Chiesa E. insiste e afferma che si è incominciata la distribuzione e poi la si è interrotta. Domanda ancora si fissi la discussione per venerdì mattina, anche se la relazione non risulti ufficialmente stampata e distribuita.

Presidente, ricorda che il regolamento non consente ciò, e toglie la seduta alle ore 20.10.

Edoardo VII quale apparve e quale fu [1]

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra 18 giugno — Fu Edoardo VII un vero « Re diplomatico » o questa fama che è così comunemente accettata in Europa non risponde invece alla realtà dei fatti?

Meritò egli giustamente il titolo di « *le roi pacificateur* » che il giornalismo continentale gli attribuì all'indomani dei suoi molteplici viaggi presso le Corti più influenti d'Europa? O dobbiamo invece ritenere, ch'egli non abbia mai avuta alcuna parte veramente attiva nella politica estera durante il breve ma importante periodo del suo regno?

A queste domande risponde, in un capitolo oggi pubblicato come supplemento del Dizionario di Biografia Nazionale, Sir Sidney Lee, la cui dimestichezza con la Corte britannica e con gli uomini più eccelsi dell'epoca vittoriana ed edoardiana, attribuisce a questa biografia un'importanza storica e politica di primissim'ordine.

Si può dire che la pubblicazione di Sir Sidney Lee, per quanto non sia apparsa che in questi ultimi giorni sul mercato librario, ha già sollevato tanto stupore in Inghilterra che il libro stesso sembra destinato ad una notorietà che forse il Lee non si attendeva. La ragione di questo stupore si è che il biografo reale, già noto per i suoi studi accuratissimi sul regno della Regina Vittoria, vuol demolire, con l'autorità del suo nome, quello che per noi continentali rappresentò forse il lato più interessante della persona di Edoardo VII, il lato cioè di un mediatore diplomatico eccezionale cui l'Europa si riteneva dovesse andare grata per l'influsso essenzialmente pacifista.

Secondo il Lee il titolo di « *roi pacificateur* » è giusto soltanto se lo si considera come simbolo, ma è erroneo se con esso si vuol significare che il Re abbia esercitato un controllo personale sulla diplomazia del suo paese. La simpatia personale del Re e la cortesia dei suoi modi aiutarono senza dubbio a creare nell'ambiente parigino un terreno favorevole per l'*entente cordiale*, ma « nessuna responsabilità diretta per la sua iniziativa o per la sua conclusione va attribuita a lui». Il Lee anzi è così convinto della poca abilità diplomatica di Edoardo VII che non esita a metterne in rilievo un particolare la cui importanza sembra oggi maggiore quando vediamo nuovamente fallire l'idea di un'alleanza franco-inglese propugnata dai conservatori di questo paese. Narra infatti il biografo che « ben modesto conto si faceva del suo acume politico, tranne nelle basi generali, quand'egli viaggiava in privato. Un'avventata proposta fatta a Parigi in un circolo privato per suggerire che l'*entente* avrebbe dovuto essere trasformata in un'alleanza militare rimase senza risposta». E più in là ancora: « Si riteneva che i viaggi del Re (sul Continente) non fossero che abili mosse di un giuoco diplomatico per ottenere l'umiliazione della Germania. Gl'incontri del Re Edoardo con il Re d'Italia furono erroneamente ritenuti come un tentativo personale del Re per staccare l'Italia dalla Triplice alleanza. S'indicò specialmente l'intervista di Gaeta nell'Aprile 1907 come disegno macchiavellico del Re per creare una complicata coalizione dalla quale avrebbe dovuto essere esclusa la Germania.... Si disse che durante i suoi viaggi egli cercasse di tendere una corda attorno alla Germania e vi furono persino degli uomini politici tedeschi che professarono di considerarlo come una specie di Bismarck che faceva uso del guanto di velluto anzichè del pugno di ferro......

Queste fantasie tedesche furono delle complete delusioni. Il Re non concepì mai nessun nuovo equilibrio nella bilancia della potenza europea.» La vera posizione di Re Edoardo dinanzi ai vari problemi internazionali che hanno agitato l'Europa durante il suo Regno, fu, secondo Il Lee, ben altra. Il Re era naturalmente desideroso di ottenere per l'Inghilterra il posto che le spettava il diritto, ma allo stesso tempo egli fu e volle essere sovrano essenzialmente costituzionale comprendendo che soltanto ai suoi Ministri e non a se stesso spettava la guida della politica estera.

[1] *Dictionary of National Biography*, edited by Sir Sidney Lee. Second supplement, Vol. I. Abbey-Eyre. Lond, Smith Elder, 15s. net. in cloth; 20s. net, in half morocco.

---

4 Appendice del POPOLO ROMANO 4

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA — **Le tappe d'un delitto**

I. — Insidia.

Il delegato che non aveva preveduto il caso e non aveva ordini in proposito si arrese a quel desiderio.

Tenendo dunque sua figlia per la mano Pietro Mousegur comparve pochi minuti dopo, dinanzi al giudice istruttore, che, dal canto suo, non prevenuto dalla presenza della piccina fu molto intrigato e perplesso.

Dopo aver fatto declinare a Monsegur nome, cognome e qualità, domandò:

— E questa piccina di chi è ? Come mai è con lei in questo momento?

Pietro rispose con disinvoltura:

— Non avevo preveduto signore che stamane avrei dovuto farle una visita, ecco perchè...:

— Non tergiversiamo, Lei è qui come incolpato. Vuol dirmi a chi appartiene questa piccina e dove debbo farla riaccompagnare?

Non posso lasciarla qui con lei –

— Prima di rispondere, signore, mi permetta che domandi due parole di spiegazione circa il mio arresto.

Poichè, insomma, siccome sono persuaso che in questo affare vi è un malinteso, facile a dissipare, non è necessario prendere, riguardo a questa piccina, delle misure che risulteranno inutili dal momento che sarò messo in libertà.

Il giudice sorrise.

— Rimesso in libertà! Non ne ho l' intenzione ... Lei è sotto il colpo d' un mandato d' arresto, trasmessomi telegraficamente dal mio collega di Poitiers.

Per aver presa questa misura il mio collega deve avere delle ragioni serie.... Ho creduto capire, si tratti d'un assassinio, d'avvelenamento... Lei deve sapere.... Non è così?

— Non so proprio, rispose recisamente Monsegur.

— Tutti gli stessi masticò il giudice. Non sanno mai nulla, non hanno mai udito parlare del delitto di cui sono accusati. Sono sorprendenti questi assassini !

Poi forte:

— Beh, per ora non dobbiamo discutere. Stabilirà, potendo, la sua innocenza, dinanzi a chi di diritto. Per me il mio interrogatorio si limita a stabilire la sua identità.

Nullameno se avessi un'opinione da emettere, mi pare che il suo progetto di lasciare la Francia in un momento in cui sospetti pesano su di lei non sia atto a discolparla.

Dirò di più: questa fuga giustifica in certo modo l'accusa di cui è oggetto..... E' una circostanza aggravante.

Monségur abbassò il capo.

— Non mi inganno, n'è vero? continuò il magistrato. Lei era intenzionato d'imbarcarsi stamane sull'Indo.

— Sì, signore, balbettò Pietro.

— Con questa piccina?

Un fremito di rabbia e di rivolta scosse il giovane, che fu sul punto di gridare:

— Sì, volevo partire con questa piccina, perchè questa piccina è mia..... volevo fuggire un paese in cui l'egoismo feroce di stupidi pregiudizi, m'ha troppo torturato.... Volevo emigrare verso contrade più elementi. E quando fossi stato lontano avrei detto alla madre di questa piccina di venire a raggiungermi per ricostituire laggiù la sua famiglia distrutta dalla calunnia.

Dicendo questo con l'accento sincero che non inganna, avrebbe dimostrato che la sua partenza nulla aveva di comune col delitto di cui l'accusavano; ma d'altra parte avrebbe divulgato il segreto della nascita di Ughina. E questo segreto egli aveva giurato di non svelare.

Cessato il fremito, la crisi era cessata e Pietro ricuperato il predominio di sè disse semplicemente e con calma.

— Sì, signore sarei partito con questa piccina, e avrei fatto male, perchè avrei tradito la fiducia delle brave persone che me l'avevano affidata per qualche ora.

In certi casi non si sta a scegliere.

Per non abbandonare la poverina sul lastrico di Saint-Nazaire avei dovuto mancare il piroscafo, cosa che per ragioni speciali non avrei fatto

Il bravo giovano preferiva accusare sè stesso piuttosto che procurare con una indiscrezione la minima noia alla sua cara Genovieffa.

Quando Pietro ebbe finito di parlare il giudice alzò su di lui uno sguardo penetrante la cui acutezza era temperata da un'espressione di tenera dolcezza.

Aveva capito; aveva capito che il suo prigioniero non diceva la verità per una nobile causa e a prezzo d'un gran sagrifizio; quello della sua libertà

Rispettando il segreto custodito tanto gelosemente, egli soggiunse dopo un momento:

— Ritorniamo alle cose pratiche. Lei sa che qui sono un semplice intermediario; stabilitala sua identità, non mi rimane che farla dirigere a Poitiers col primo corriere. Mi dica però ciò che debbo fare per la piccina.

Intanto Ughina tutta paurosa se ne stava nascosta nelle pieghe del soprabito del padre.

— Ebbene, disse Pietro con un sospiro in quanto alla piccina, bisogna semplicemente farla ricondurre presso i suoi, da una persona di fiducia, di grande fiducia.

Il magistrato, gettò di nuovo uno sguardo di compassione sul suo strano prigioniero e mormorò

— Presso i suoi? E dove?

— A Batz... Domanderanno della famiglia Servadee che tutti conoscono in paese... Mi permetta signore di rivolgerle una preghiera in proposito.

— Dica pure!

— Desidererei che non fosse rivelato ai Servadee il vero motivo lei capisce, il vero motivo...

Vorrei che spiegassero loro, che sono io che rinvio Ughina.

Con una scusa qualunque per esempio: Chiamato telegraficamente all'atro capo della Francia per un affare urgente, ho dovuto far riaccompagnare per mezzo di persona sicura... la loro bambina.

Non pensava il disgraziato, che l'indomani, il suo arresto sarebbe noto, mercè i giornali. Ma con questa precauzione che credeva efficace egli non aveva che lo scopo d'impedire ai Servadee l'imprudenza di telegrafare la notizia a Genovieffa.

Povero Pietro! Se avesse potuto supporre che lo doveva a Genovieffa se si trovava fra gli artigli della giustizia!

Dopo un momento di riflessione il giudice rispose:

— Non vedo inconveniente a favorire il suo desiderio, sia dunque tranquillo: per le spiegazioni da dare, sarà fatto come lei suggerisce.

— Grazie, signore, balbettò Pietro con accento pieno di riconoscenza.

Poi volgendosi ad Ughina la prese e la sollevò fra le braccia.

L'abbracciò a lungo, dieci, venti volte cercando vincere la propria commozione, prima per non tradirsi, poi per non spaventare la cara piccina.

Ma a poco a poco ad onta che facesse il possibile per rimaner calmo l'emozione lo vinse, e gli occhi gli si empirono di lacrime.

— A rivederci! A rivederci! Caruccia! A presto!

— Addio babbino! Quando verrai a vederci? esclamò Ughina agitando le manine?

Pietro in un ultimo e frenetico bacio soffocò quanto potè la parola « babbino » comprimendo le sue labbra lungamente su quei riccioli biondi.

Sentendosi estenuato volle troncare lo strazio.

— L'affido a lei, signore! disse rivolgendosi al giudice, gliela raccomando...

E non potè dir altro, sentendosi un gruppo alla gola.

Il magistrato oltremodo commosso per la scena che gli faceva intravedere un lato del mistero:

— Sì, sì, rispose, ritenendo a stento la sua emozione, bandisca ogni timore; la sua fiducia non sarà tradita. Vada ed abbia coraggio, è necessario.

Pietro si lasciò condurre dalle guardie mentre la piccina, vedendosi ad un tratto sola con degli estranei si metteva a piangere a calde lacrime.

....

La sera stessa Ughina ritornava a Batz dai Servadee, e Pietro Monségur era iscritto alla prigione di Poitiers.

II.

IL MISTERO DI VERBREUIL

Per una strana ironia della sorte il piccolo Castello di Verbreuil, che, a dispetto del suo spirito cupo e sgraziato, non aveva per nulla lo andamento d'un palazzo delle novelle delle fate, o d'una fortezza da melodramma era stato teatro d'avvenimenti molto romantici.

(Continua)

ra. Di più il Re ebbe il buon senso di capire come la sua educazione politica e diplomatica fosse tanto più manchevole in quanto la sua completa esclusione dagli affari di Governo aveva durato per un periodo eccessivamente lungo, cioè fino a oltre i cinquant'anni di età. Dato tutto questo il Re può avere espresso, in qualche conversazione privata, un'opinione personale su qualche tema diplomatico, ma essa era priva di sanzione ufficiale. Nessun peso poteva venire annesso alle sue affermazioni non ponderate (*unguarded*) dai circoli ufficiali così domestici come esteri......

Gli uomini di Stato esteri ed i Governanti delle altre Nazioni sapevano bene che nei suoi movimenti non vi era altro scopo che quello di un'amichevole relazione con loro e quello di godersi la vita sotto cieli stranieri, del tutto libero dai pesi delle faccende diplomatiche.»

La nuova luce che queste memorie semiufficiali di Sir Sidney Lee gettano sovra Re Edoardo diminuisce quindi l'importanza della sua figura politica quale gli è stata spesso attribuita, specialmente in politica estera. Edoardo il «peacemaker» (fattore di pace) cede a Edoardo l'anfitrione pieno di tatto e l'ospite geniale: la leggenda di un diplomatico incoronato, zio di metà delle altre teste incoronate d'Europa, che usò della sua posizione singolare per stringere con sottigliezza macchiavellica i fili diplomatici di una diplomazia ancor più temibile di quella del principe di Bismarck si scioglie come una nuvola al sole. Poichè non è possibile dubitare della parola dello storiografo, le cui fonti d'informazioni sono concordemente giudicate come autorevoli ed attendibilissime. L'Europa deve quindi apprestarsi a togliere dal capo di Edoardo VII gran parte di quell'aureola di fama diplomatica di cui lo aveva circonfuso.

Ma se scompare dalla scena il «Re internazionale» ne appare invece un altro che per l'Inghilterra ha importanza ugualmente grande se non forse maggiore. Poichè infatti tutta la biografia del Lee tende a dimostrare quale sovrano rigidamente costituzionale, quale capo di Stato sinceramente democratico, quale governante liberale e moderno Edoardo VII abbia saputo essere in un'ora assai difficile per la storia del Regno quando cioè le istituzioni interne di questo paese cominciarono a subire i primi e forse i più importanti ritocchi. L'intuito politico di Re Edoardo, la sua onestà e le sue qualità di mente e di cuore si appalesano ben nettamente dai vari episodi che il Lee riferisce, assai più ancora che non dal giudizio stesso del biografo. La parte che il Re ebbe nella famosa lotta costituzionale fra Lords e Comuni è la più bella e la più nobile pagina che sia stata scritta finora e che ogni Sovrano del ventesimo secolo possa augurarsi essere scritta attorno alla sua persona. Non è qui il caso, nè mi sarebbe possibile di farlo in poche righe, di ripetere la narrazione del Lee sull'intervento del defunto Sovrano nell'epica lotta per la riforma costituzionale, ma è in questa narrazione che la figura di Edoardo VII assurge in una luce nuova e fa di lui una delle personalità più cospicue della sua epoca, un Monarca pel quale si giustifica l'illimitato entusiasmo dei suoi sudditi.

La morte di Re Edoardo, di cui il Lee ci fa per il primo una narrazione documentanta, è specialmente tragica per la sua rapidità. Il Re era così poco convinto di morire che alla sera del 5 maggio volle modificare di suo pugno il bollettino della sua salute. All'indomani «si alzò come al solito e nella mattina ricevette il suo amico Sir Ernest Cassel. Man mano che il giorno procedevasi svilupparono sintomi comatosi. Alla sera il suo stato era disperato. Verso le dieci fu posto a letto. Morì pochi minuti prima della mezzanotte.»

Mario Pettinati

Monografie e rapporti coloniali

La nostra direzione centrale degli affari coloniali continua nella pubblicazione degli interessanti rapporti e monografie che già segnalammo e riassumemmo in precedenti note.

Ora sono stati diramati i tre seguenti fascicoli:

1. Il sultanato di Oman (Arabia) per il sig. Umberto Omar già agente consolare a Mascate.

11. Secondo elenco alfabetico degli autori che si occuparono della Libia sotto l'aspetto botanico ed agrario ecc. (Il primo elenco porta il n. 9 delle pubblicazioni).

12. Somalia italiana — Statistiche doganali del 1910-1911.

***

Il fascicolo n. 10 descrive quella parte orientale della penisola arabica che si estende dal Ras Morbat alla penisola del Cutar (Ras Reccan) e che ha per capitale Mascate.

E' un sultanato indipendente, su cui però è preponderante l'influenza dell'Inghilterra.

Il Commercio estero si concentra a Mascate, al cui porto come a quello di Matrale che può dirsi un annesso di Mascate, convergono le strade carovaniere dell'interno. Un terzo porto di qualche importanza è Sur.

Il commercio è quasi tutto nelle mani di Baniani (Indiani); i grossi negozianti arabi ed europei formano una eccezione. Il prodotto maggiore del paese è il dattero; gli alberi più fruttiferi, dopo la palma sono il melograno, il cedro, il mango, il banano, il susino il fico ed il limone. V'è anche il cotone e in due varietà l'una bianca l'altra brunastra.

Il cammello dell'Oman è molto rinomato e, facendone i beduini un discreto allevamento, si potrebbe facilmente esportare. Vi sono pure asini molto utili in montagna, buoi gibbosi come in Etiopia; molte capre e montoni, api piccolissime, pesce abbondante.

I prodotti che l'Italia potrebbe importarvi sono tessuti, congegni per la pesca, attrezzi agricoli, utensili domestici di ferro, fra cui gli apparecchi per attingere acqua, sostituendo tali generi con esportazione di datteri, pesce secco e madreperla.

Nell'Oman l'importazione supera assai l'esportazione. Nel 1907-8 su 9 milioni e ½ di rupie rappresentante il totale del commercio estero *ad valorem*, 6 furono d'importazione: armi, munizioni, cereali, caffè, petrolio, cotonate, seta, riso, zucchero.

S'importa pure calce, cemento, tabacco, carte, sapone, ma in trascurabile quantità.

***

L'elenco delle pubblicazioni agrarie comprende altri 100 nomi di libri e articoli di riviste e bollettini contenenti notizie botaniche sulla Libia.

In aggiunta ai 148 già compresi nel fascicolo n. 9 si arriva così al cospicuo numero di 248.

E' evidente l'utilità di una tale raccolta per chi desidera fare studi speciali al riguardo.

Dalle statistiche doganali della Somalia italiana dettagliate nel fascicolo n. 12, ricaviamo i dati riassuntivi in lire italiane.:

	1909-1910	1910-1911
Importazione	4.239.000	4.299.000
Esportazione	1.691.000	2.036.000
Introiti doganali	492.000	519.000

L'importanza relativa del movimento commerciale dei vari porti rilevasi dai seguenti dati del 1910-11. Le cifre rappresentano migliaia di lire italiane:

Importazioni ed esportazioni.

Itala 136 — Uarsceik 60 — Mogadiscio 3438 — Merca 1694 — Brava 812 — Giumbo 195 — Totale 6335, con un aumento di 405 mila lire nel totale sull'esercizio precedente.

Per la navigazione a vapore la tabella seguente indica i dati principali del movimento nell'anno 1910:

Bandiera	Vapori	Tonnell. di stazza	merci sbarcate	merci imbar'
Italiana	12	17.907	3200	448
Inglese	27	6.753	2877	1230
Tedesca	39	61.430	1056	62

e per la navigazione a vela con sambuchi.

Italiana	45	1358	115	38
Inglese	7	238	25	4
Araba	66	3279	128	31

Il fascicolo contiene dati particolari per il movimento nei singoli porti e per le varie merci ed ha cura di notare che il movimento nell'esercizio 1910-11 fu limitato a cagione della scarsa produzione agricola della colonia per la grande siccità.

Armi ed Armati

Le pensioni privilegiate di guerra

Tra i progetti di legge che sono inscritti all'ordine del giorno per la discussione e che urge approvare, prima della sospensione estiva del lavoro legislativo, ricordiamo questo per le pensioni privilegiate di guerra, che ritorna alla Camera emendato dal Senato.

Per l'interesse speciale, che nell'ora presente hanno le disposizioni in parola ne pubblichiamo il nuovo testo, modificato dal Senato ed accettato già dalla Giunta Generale del bilancio (relatore l'on. E. Giovanelli).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. Sono istituite pensioni privilegiate di guerra per gli ufficiali e militari di truppa del regio esercito e della regia marina combattenti nella campagna di guerra italo-turca e per tutte le altre future campagne di guerra.

Art. 2. La liquidazione delle pensioni privilegiate ammesse col precedente articolo, sarà fatta nei modi stabiliti dagli articoli 100 e 101 della legge 21 febbraio 1895, n. 70 (testo unico), aumentate del quinto.

Per i militari di truppa dell'esercito e dell'armata le pensioni massime e minime che dovranno servire di base alla liquidazione saranno quelle fissate dalla tabella di cui all'articolo 7 della legge 2 luglio 1911, n. 621

A questo effetto i gradi militari di truppa del regio esercito saranno equiparati a quelli del Corpo reali equipaggi, in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Le pensioni privilegiate saranno concesse soltanto a quei militari che, abbiano diritto ad una pensione inferiore a lire 3000 annue e non potranno, ad ogni modo superare le lire 3000.

Daranno diritto alla massima pensione privilegiata Oltre che la perdita intiera ed incurabile della vista l'amputazione di due membri e la perdita assoluta ed incurabile dell'uso di due membri, tutte le altre infermità e lesioni organiche o funzionali gravi, permanenti, le quali determinino uno stato di debilitamento o di funzionale alterazione, equivalente a quello che consegue ad una infermità o lesione di prima categoria, e cagionino altresì un'assoluta incapacità a qualsiasi proficuo lavoro.

Art. 3. La quota di pensione che spetta alla vedova o alla prole minorenne, al genitore quinquagenario, o alla madre vedova, a ifratelli minorenni orfani, e alle sorelle orfane minorenni nubili, sarà uguale alla metà della pensione di prima categoria che sarebbe spettata giusta l'articolo 2 della presente legge, al militare morto in guerra.

Art. 4. La presente legge avrà effetto dal giorno 29 settembre 1911.

Art. 5. La presente legge sarà applicabile agli individui appartenenti ai corpi e servizii ausiliari.

Con decreto reale, udito il Consiglio di Stato, saranno determinate le equiparazioni tra i gradi di questi personali a quelli del regio esercito.

L'Unione Militare italiana

Coll'intervento dei rappresentanti di tutte le Filiali d'Italia ebbe luogo in Roma l'Assemblea generale dei Soci dell'Unione Militare

L'Assemblea ha approvato, con un plauso unanime al Consiglio di Amministrazione, il bilancio consuntivo che si è chiuso in Febbraio con un utile netto di oltre L. 400.000; ed ha preso atto con vivo compiacimento delle ottime risultanze del primo trimestre dell'esercizio in corso, che consentono di ammortizzare totalmente le passività dei precedenti esercizi.

Ai Soci verrà pertanto corrisposto l'interesse di L. 1,75 per azione pagabile dal 1. luglio p. v.

L'Assemblea si è occupata con speciale cura delle Filiali di Tripoli, Bengasi e Derna, le quali procedono con generale soddisfazione, riuscendo, come era facile prevedere, di grandissima utilita non solo agli Ufficiali ma a tutti coloro che si trovano nella Libia.

La riunione si è chiusa con un inno alla nuova vita prospera e feconda che l'Unione ha iniziato in armonia con la nuova coscienza e con la grande fiducia nei destini dell'Italia, che la guerra ha suscitato in tutto il Paese, e mandando un caldo ed affettuoso saluto a tutti gli Ufficiali ed a tutti i soldati di terra e di mare, che col loro eroismo hanno, tenuto alto in modo sublime, il rome d'Italia.

Noi siamo molto lieti di vedere che dopo un periodo di peripezie, non infrequenti del resto nella vita delle aziende industriali e commerciali, questa utilissima, simpatica Associazione militare in seguito al ritorno dei comm. Ponti alla direzione generale rifiorisce e con piena soddisfazione di tutti gli uffiziali di terre e di mare, che vi sono ascritti.

L'assemblea si è chiusa confermando, la piena ed incondizionata fiducia nel Consiglio Generale ed ha unanimemente rieletta la Presidenza così composta:

Presidente: contramm. comm. Astuto Giuseppe.

Vice Presidente: colonnello cav. Cesare Lazzarini.

Segretario del Consiglio: capitano cav. Antonino Ilari.

Vice - Segretario: capitano cav. Ercole Arcucci.

All'Estero

Dirigibili francesi

(S) **Issy-Les-Moulineaux**, 18. — Il dirigibile *Condé* ha battuto stamne il *record* dell'altezza salendo a 3025 metri.

A bordo erano sei persone: il primo pilota Cohan' il secondo Bayard, il comandante Lindeker, il capitano Izard e due meccanici.

Partito da Issy alle 9 il dirigibile ha compiuto evoluzioni per tre ore e mezzo sopra Issy e sopra Parigi, scosso fortemente dal vento.

Economia e Statistica

L'impiego dei capitali per l'Agr. e l'Ind. in Germani

Fra le ragioni che spiegano il grande incremento assunto dall'industria e dall'agricoltura in Germania, va certamente annoverata quella del largo impiego di capitali messi a disposizione a lungo termine di tutte le buone volontà offerenti, s'intende le dovute garenzie.

Ai nostri tempi in cui s'è visto il credito sostituirsi alla moneta negli scambi e con un movimento rapido e indipendente dalla nostra volontà, è possibile distinguere sul mercato finanziario tre grandi gruppi economici rivali che si contendono i prestiti a lungo termine.

Gli *industriali* ed i *commercianti* che in gran parte operano mediante il credito a lungo termine, costituiscono il primo gruppo; il secondo è costituito dai molti *agricoltori* che hanno bisogno del credito fondiario rurale. Di fronte a questi due gruppi viene a porsi il terzo ch'è costituito dallo *Stato* e dai grandi *municipi*, i quali enti sono quasi sempre in cerca di denaro.

La questione dei rapporti che possono nascere fra questo terzo gruppo e il credito ipotecario industriale è una di quelle che già da gran tempo preoccupano maggiormente gli uomini politici e i finanzieri dei vari stati.

Viceversa lo stesso problema considerato sotto l'aspetto del credito rurale non è stato per anco studiato. L'ultimo numero del «Bollettino delle istituzioni economiche e sociali contiene appunto un articolo che tratta tale questione e noi ne rileviamo le notizie seguenti:

Innanzi tutto occorre approssimativamente stimare i capitali che sul mercato finanziario vengon cercati da ciascuno dei detti gruppi in contesa.

L'industria in dipendenza della produzione del carbone, ha preso oggi tale sviluppo che le sue condizioni dominano la vita sociale ed economica a tal punto che la nostra epoca (almeno in Europa e nell'America del Nord) potrebbe essere contraddistinta con l'appellativo di *età del carbone*. Era dunque da prevedersi che l'industria terrebbe il primo posto fra i gruppi suddetti. Si può calcolare infatti che la maggior parte dei prestiti ipotecari urbani che attualmente in Germania toccano l'enorme cifra di 36 miliardi di marchi (circa 44 miliardi di lire italiane), direttamente o indirettamente favoriscono l'industria moderna.

Questa somma è così ripartita fra i diversi creditori:

11 milioni di marchi (13 miliardi di lire) sono stati prestati dalle banche ipotecarie per azioni: circa sei miliardi di marchi (7,5 miliardi di lire) dalle casse di risparmio tedesche; circa 4 miliardi di marchi (circa 5 miliardi di lire) dalle grandi compagnie di assicurazione, ed i residui 15 miliardi di marchi (18 miliardi di lire) dai capitalisti privati.

A questi 36 miliardi di marchi si aggiungono le obbligazioni industriali ad interesse fisso. Il loro valore nominale raggiunge i 3,964 milioni di marchi (5 miliardi di lire) e la maggior parte (3.378 milioni di marchi) è rappresentanto dai titoli nominativi, essendo solamente 586 milioni di marchi in titoli al portatore. Tuttavia alla somma dei capitali investiti nell'industria non possono essere aggiunti che circa 2 miliardi di marchi, poichè gli altri due miliardi sono stati prestati contro garanzia ipotecaria e quindi già calcolati nei 36 miliardi di marchi di ipoteche urbane. Da questi calcoli risulta che approssimativamente si possono calcolare a 38 miliardi di marchi (47 miliardi di lire) i capitali impiegati a lungo termine assorbiti dall'industria e dal commercio tedesco.

In seconda linea vengono i capitali impiegati a lungo termine a vantaggio dell'agricoltura tedesca. L'ammontare complessivo si eleva a circa 15 miliardi di marchi, (18 miliardi di lire), di cui circa la metà è prestata da istituti di credito fondiario; dalle casse di risparmio e altri istituti di diritto pubblico: l'altra metà da capitalisti privati.

In ultimo, ma non per ultimo, viene il terzo gruppo costituito dall'Impero, gli Stati federali e i comuni che nel 1910 avevano assorbito l'ingente somma di 25 miliardi di marchi (circa 31 miliardi di lire) di cui 19,3 miliardi di marchi (24 miliardi di lire) riguardano i prestiti dell'Impero e degli Stati Uniti federali; 5,7 miliardi di marchi (7 miliardi di lire) i comuni e i municipi tedeschi.

E' però vero che queste cifre bisogna considerarle come indici del limite massimo della concorrenza che attualmente si fanno in Germania questi tre potenti gruppi sul mercato monetario. Molti capitali corrispondenti a prestiti ipotecari figurano in primo luogo come tali e nuovamente per una parte nella somma di titoli in circolazione, di modo che spesso non si può evitare di computarli due volte. Per esempio molti capitalisti si servono delle somme ottenute contro ipoteca urbana per comprare a volta titoli industriali, a volta titoli di Stato. Tuttavia se si considera l'insieme delle somme prelevate sul mercato finanziario tedesco, e calcolato qui come eguale a 78 miliardi di marchi o circa 100 miliardi di lire, non si può fare a meno di restare profondamente impressionati per la preponderante importanza dei valori mobili nell'economia moderna. E specialmente se ci riportiamo alla mente che il patrimonio nazionale tedesco, ivi compresi i valori mobili ed immobili non supera i 250 miliardi di marchi, cioè 300 miliardi di lire; cosicchè un terzo del patrimonio nazionale tedesco è al giorno d'oggi espresso dalle cifre indicanti i valori mobili.

Novità, Varietà, Aneddoti

La carozza dello «Speaker».

Il Presidente della Camera dei Comuni ha su tutti i presidenti delle assemblee legislative d'Europa e d'America, la superiorità del possesso di una carozza di Stato, della quale usa nelle feste della incoronazione del Re e nelle altre che rivestono carattere straordinario.

Così la carozza non esce dal luogo ov'è accuratamente conservata, più di quattro o cinque volte in ogni secolo.

Molti *Speakers* hanno diretto per lunghi anni le discussioni della Camera dei Comuni e son passati, con la consueta pensione, alla Camera dei Lordi, senza avere avuto la soddisfazione di sedere sul velluto rosso della prima carrozza storica del Regno Unito.

Carozza monumentale pesante più di duemila chilogrammi; ma tanto equilibrata e così bene sospesa da magnifiche molle, che un uomo di forza ordinaria può metterla in movimento.

Le sue origini non sono sicure

Voci accreditate affermano abbia appartenuto allo *speaker* Lenthall che esercitava le sue funzioni sotto il Protettorato di Cromwell; la decorazione e gli ornamenti sono dello stile del tempo di Giacomo I.

Le pitture esterne vengono generalmente attribuite al Cipriani, un artista italiano salito in fama in Inghilterra, morto a Londra nel 1785.

In una delle portiere è dipinto un personaggio in atto di presentare la Grande Carta e il Bill dei Diritti al genio della storia che è il ritratto di Giorgio III.

Il proprietario di una grande birreria ha il privilegio di provvedere i quattro cavalli da attaccare alla carrozza dello *Speaker*.

E' risaputo che soltanto i birrai di Londra hanno conservato la razza dei forti destrieri usati in battaglia dai cavalieri britanni quando vestivano di ferro, ed è pure noto che i birrai stessi fanno a gara nel lusso degli equipaggi non i quali trasportano i barili di birra alla stazione, o al domicilio dei clienti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re ha ricevuto ieri mattina in udienza privata, il Sindaco di Pavia, comm. Franchi-Maggi ed i Sindaci di Stradella e Broni avv. Cesare Gavina e notaio Botta Camillo presentati dal Sotto-segretario di Stato on. Bergamasco, Presidente del Consiglio Provinciale di Pavia, ed ha affabilmente conversato con loro per circa mezz'ora interessandosi molto alla descrizione del nuovo grandioso ponte in ferro sul Po, che sarà inaugurato nel prossimo Luglio.

S. M. ha benevolmente annunciato che all'inaugurazione si farà rappresentare da un Principe della Reale Famiglia.

— Nel pomeriggio di ieri Sua Maestà la Regina Elena accompagnata dalla dama di Corte contessa di Campello e dal conte di Campello, gentiluomo d'onore si recò a visitare l'educatorio Vittoria Colonna, presieduto dall'on. Leone Caetani.

La Regina fu ricevuta dai principi di Teano, dal dott. Antolini, dalle signore Ramadori, Dominici, e dalla Giunta. S. M. visitò i locali dell'istituto assistè a vari esercizi, esaminò i lavori degli alunni, congratulandosi da ultimo coll'on. Caetani e la principessa di Teano.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri alle 16, S. M. la Regina Madre si è recata all'Educatorio Savoia in v. dei Giubbonari per assistere alla premiazione degli alunni. S. M. era accompagnata dal march. Capranica del Grillo e Donna Vittoria Colonna duchessa Sforza Cesarini. Erano a riceverla: il presidente dell'Educatorio comm. Pacelli e la Giunta. Dinnanzi alla Augusta Signora gli alunni hanno eseguito molti bellissimi esercizi di ginnastica sotto la direzione dello insegnanti signorine Ricci, e Marchiaro; seguirono esercizi di recitazione e di canto accompagnati al piano dalla signora Avitabile, S. M. si è veramente compiaciuta nell'ascoltare il «Coro dei Lombardi.» Indi ebbe luogo la premiazione.

La Regina visitò poi la sala dei bagni costruita per sua munificenza, sotto la direzione del dott. Balderi. Ha inoltre esaminato i lavori donneschi e i lavori in legno, elogiando il maestro sig. Esposito e compiacendosi di gradire un saggio di tali lavori eseguiti con gusto e precisione. La Regina ha assistito infine alla refezione e si è di tutto congratulata col presidente e la direttrice signa Andreotti.

— Ieri mattina alle 10.30 la Regina Margherita accompagnata dalla Dama d'onore marchesa di Villamarina e dal Cavaliere d'onore marchese Guiccioli si è recata all'esposizione di Belle Arti in v. Nazionale.

S. M. si è trattenuta a lungo ad ammirare le opere esposte facendo numerosi acquisti. Verso mezzogiorno la Regina ha fatto ritorno a Palazzo Margherita.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Kojunian, arcivescovo titolare di Calcedonia; il p. Amelli, abate dei Benedettini; col p. Bastien; il p. Piccardo, superiore generale dei Fratelli della Immacolata.

— Ieri mattina si è tenuta, in Vaticano, la riunione ordinaria particolare della Congregazione dei Riti, nella quale si sono discusse 4 cause di Beatificazione.

Il 76° anniversario della fondazione

DEL CORPO DEI BERSAGLIERI

Nella caserma di S. Francesco a Ripa ieri i bersaglieri hanno solennizzato la ricorrenza del 76° anniversario della fondazione del loro Corpo.

Innanzi alla caserma si affollavano numerosi cittadini, che assistevano all'arrivo delle autorità e degli invitati.

Pochi minuti prima delle 8 nell'ampio piazzale interno della caserma, ove erano schierate le truppe, già si trovavano i generali Bertinatti, Vannucci, Zavattazi, Gigli-Cervi, Panizzardi Cigliana, Bompiani, l'addetto militare dell'Ambasciata russa, principe Wolkonsky, i colonnelli Borgatti e Barone, il Sindaco Nathan, il cons. com. Orlando, il cons. prov. Neuschuler, la rappresentanza del comitato di Trastevere composta del consigliere comunale cav. Guadagnoli e dei signori Bartoloni, Schiavetti, Colafranceschi, Angelini, e Bellinzani, il Ricreatorio *Mafalda di Savoia* e le rappresetanze del Ricreatorio *XXS ettembre* e di quello *Giacomo Medici*.

Brillante e numeroso lo stuolo degli ufficiali, rappresentanti tutti i corpi del presidio.

Gli invitati erano ricevuti dal tenente colonnello Menarini, dal capitano Piola-Caselli e dal capitano Silvestre, il quale aveva l'incarico di agevolare il compito ai giornalisti, ciò che ha fatto con squisita cortesia.

Le finestre della caserma ed il piazzale erano addobbati con innumerevoli bandiere e con pavesi.

Tra gli ufficiali del corpo dei bersaglieri abbiamo notato il colonnello Vessori, i maggiori Buccolo e Giraud, il capitano Trompeo, benemerito segretario del Museo storico dei bersaglieri, i capitani Giglio, Giorgi, Mutisti, Bernasconi, Ferrarese e Zamponi.

Alle 8.5 è giunto il generale Zoppi, comandante la Divisione, ricevuto dal tenente colonnello Menarini e da tutti gli ufficiali.

Allo squillo della fanfara le truppe, fra le quali destava grande ammirazione la compagnia ciclisti, hanno presentato le armi.

Il generale Zoppi, seguito dal ten. colonnello Menarini, passa in rivista le truppe.

Quindi il generale Zoppi e tutti gli altri generali ed ufficiali si riuniscono in gruppo, dinanzi alle truppe, per la consegna, da parte del Comitato di Trastevere, nelle mani del generale Bertinatti del cofano contenente tutti gli atti del Comitato, per iniziativa del quale fu apposta sul fronte della caserma la bella lapide commemorativa.

Il cofano, in mogano con targa d'argento, contiene anche una cartella di rendita annua di lire 25 sul vitalizio di L. 700, sopravanzo del ricavato della sottoscrizione per la lapide.

Il cav. Guadagnoli, segretario del Comitato, nel presentare al generale Bertinatti il cofano, ha detto: «Signor Direttore del Museo Storico dei Bersaglieri.

In questo giorno caro e sacro ai bersaglieri, mi è lieto consegnarle, a nome dei miei colleghi del comitato di Trastevere, tutti i documenti che si riferiscono alla preparazione ed effettuazione della solenne cerimonia testè svoltasi colla inaugurazione della lapide, che il popolo di Trastevere volle erigere sul fronte di questa caserma, in memoria dei bersaglieri da qui partiti il 6 ottobre per la guerra di Libia, e caduti eroicamente a Sciara-Sciat.

Prego lei, Signor Direttore, di provvedere affinchè nel museo storico dei bersaglieri, che tante nobili memorie racchiude, trovino posto questi documenti, tra cui si comprendono le liste della sottoscrizione popolare. Sono migliaia di firme, che attestano l'affetto dei buoni trasteverini per i bravi bersaglieri; riconfermano il patriottismo di questo rione leggendario, e danno novella prova della generosità di cui è capace il popolo nostro.

Insieme ai documenti, Signor Generale, le consegno un certificato di rendita italiana, intestata al museo storico dei bersaglieri. Con il reddito da essa derivante, il popolo di Trastevere, vuole, che ogni anno, nel giorno anniversario di Sciara Sciat, sia deposta una corona sulla lapide ai caduti. Ed è ai bersaglieri che il popolo di Trastevere affida questo incarico, che perpetua il ricordo dei valorosi che vissero amati in mezzo a noi, e che ora riposano nelle nuove terre d'Italia, consacrati alla venerazione nostra e dei posteri.

Qui, signor Generale, sarebbe cessata l'opera del comitato, qualora un nuovo pensiero, spontaneamente destatosi in tutti noi, non ci avesse trasportato l'animo di là dal mare nostro, e presentato alla immaginazione il radioso alto silenzio del tumulo di Henny, ove coi bersaglieri del 2° Reggimento, gli a i che formavano l'11° e tanti prodi ancora, dormono nell'ombra vagante delle palme, sacre alla vittoria ed al martirio. Il pensiero nostro non v'ha dubbio, è il pensiero di tutto il popolo di Trastevere, pensiero che se si è particolarmente posato sui bersaglieri di questa caserma, come quelli con cui, il Trastevere ha maggior consuetudine ed affetto, non si arresta però qui, ma s'espande di là dal mare, ma tutti avvolge i figli di La Marmora, tutti i valorosi figli d'Italia, ed irrora tumulo di Henny di pianto e di baci.

Ed il 23 Ottobre venturo, nell'ora in cui i bersaglieri del 2° reggimento commemoreranno in questa caserma i compagni caduti, il nostro comitato esaurirà il suo mandato deponendo sul tumulo di Henny una corona di bronzo a nome del Trastevere».

Il gen. Bertinatti, direttore del Museo storico dei bersaglieri ricevendo il prezioso cofano ha ringraziato con questo forte e vibrante discorso:

Signori,

Il generoso popolo del Trastevere felice interprete dell'anima tutta della nostra patria diletta volle, nel tradizionale natalizio di Roma Eterna, tramandare ai posteri eloquente tributo di venerazione e di affetto per gli eroi che primi mossero da questa caserma verso i lidi della Libia, ed ora qui consegna gli atti del patriottico Comitato esecutore di così alta e simpatica iniziativa.

A Voi dunque, o cittadini di Trastevere a Voi solerti membri del Comitato, il ringraziamento più fervido da parte della Direzione del Museo, che, in questo momento, non soltanto rappresenta dinanzi alle più alte autorità civili e militari i bersaglieri tutti in servizio ed in congedo, ma sente altresì di interpretare il cuore di tutte le forze armate d'Italia che fraternamente coi bersaglieri, nel giorno fatale dell'insidia e del tradimento irrorarono del loro purissimo sangue l'oasi divenuta ormai terra d'Italia per loro virtù, per sapienti provvidenze del Governo del Re sicuro interprete del sentimento nazionale.

Fra pochi mesi voi assolverete ancora il generoso compito impostovi, recando personalmente sul cippo di Henni il pietoso omaggio di lacrime, di baci ed una bronzea corona. E noi, qui, in quel giorno porremo, per Voi e per il Popolo di questo rione che ne capita fiori e corone: ed uniti nella visione della nostra adorata Patria, ricorderemo tutti che la più bella e nobile vendetta che l'Italia trae sulla perversa, inaudita ferocia instillata negli arabi dal Turco sempre barbaro, è e sarà la diffusione della sua pietà della sua scienza del suo benessere, della sua civiltà.

Viva l'Italia».

Il reggimento al suono della fanfara, afila in parata a passo di corsa, destando grande ammirazione.

La compagnia dei ciclisti al comando del capitano Bernasconi, eseguisce splendide e difficili evoluzioni in bicicletta con precisione meravigliosa.

Poi soldati ed ufficiali compiono la *calata* dalle alte finestre della caserma, per mezzo di funi, numerosi esercizi ginnastici collettivi ed individuali agli attrezzi così in tenuta da fatica come in assetto di guerra, salto della siepe e del tavolo, passaggio volante della trave esercizio ginnico musicato — eseguito mirabilmente col fucile dal plotone allievi ufficiali — scalata del muro, salti mortali, scalata alle finestre della caserma.

I generali ed il Sindaco hanno parole di vivo elogio per tutto il reggimento e si congratulano con il ten. colonnello Menarini.

Terminati gli esercizi, ai soldati viene distribuito l'*Inno sacro*, ispirata lirica del capitano Ettore Bastico.

Nel cortile della caserma viene offerto agli invitati un ricco rinfresco.

Il ten. col. Menarini, con parola vibrante, rievoca la fulgida gloria bersaglieresca da Goito a Psitos ed a Lebda, brinda alla feconda fratellanza delle diverse armi, beneaugurando alla grandezza ed alla potenza della Patria e conchiude invitando a gridare *Viva il Re - Viva l'Italia.*

E l'acclamazione più entusiastica di tutti i presenti risponde alle sue belle parole.

Mentre viene servito il sontuoso rinfresco, durante il quale tutti gli ufficiali del reggimento gareggiano in cortesie e gentilezze verso gli invitati, è fatto segno alla più lusinghiera ammirazione il tenente Fortunato Martinelli, che a Homs riportò sei ferite, delle quali quattro al petto, una alla gamba ed una al braccio destro.

Il generale Zoppi fa chiamare il ten. Martinelli e gli stringe con viva effusione la mano, rivolgendogli parole di encomio. Il ten. Martinelli, un bel giovane alto e forte e' visibilmente commosso dalle dimostrazioni avute da tutti gli ufficiali e dall'onore toccatogli per l'elogio del gen. Zoppi, il quale lo trattiene affabilmente a lungo colloquio.

Altri generali, numerosi ufficiali di altri reggimenti ed il veterano Enrico Merlini si affollano attorno al ten. Martinelli e gli stringono affettuosamente la mano.

Nella *Sala della Libia* gli invitati ammirano, commossi e fieri, le armi e le divise dei nostri eroi morti o feriti nella guerra con la Turchia e infinite armi e caratteristici oggetti tolti ai nemici. Quivi è pure la giubba del ten. Martinelli, forata dai proiettili turco-arabi.

Nel vasto cortile scoperto, prospiciente il Riformatorio governativo, mentre il concerto dell'ospizio di S. Michele sulla terrazza suona inni patriottici, e le piccole alunne del Ricretario *Mafalda di Savoia* vestite alla bersagliera, eseguiscono con precisione e vivacità un giuoco ginnico di scherma, con bastoni, musicato, entusiasticamente acclamato dai bravi bersaglieri, soldati e caporali prendono posto presso molteplici lunghissime tavole per la mensa.

La nuova sala di convegno è inaugurata, *alle 11*, con un banchetto dei sottufficiali, durante il quale regna la più grande allegria e si incrociano gli evviva.

Gli ascari eritrei. — Allo spirare della ferma di sei mesi, il quinto battaglione degli Ascari eritrei, prima di essere ricondotto a Massaua, verrà a Roma a fare personalmente omaggio a S. M. il Re, e a visitare la città. L'arrivo avverrà entro il prossimo luglio e Roma darà a questi valorosi il saluto entusiasta e riconoscente

Croce Rossa Italiana. — La Croce Rossa Italiana ha iniziato sabato scorso la consueta campagna antimalarica, uno dei più importanti e benefici suoi servizi in tempo di pace, e che ultimamente al congresso internazionale di Washington riscosse il plauso e l'ammirazione generale.

Nell'Agro Romano con il generoso concorso di S. M. il Re, della Regina Madre, del Comune, della Provincia, nonchè del Sovrano Ordine militare di Malta, della Cassa di Risparmio, del Principe S. Borghese, del Principe Ghigi, dei marchesi Ferraioli, ecc.... furono impiantate sei Ambulanze, e tre nuove Ambulanze furono istituite con i fondi concessi, come per la Palude pontina dalla Commissione sugli utili del Chinino di Stato, provvedendo così molto opportunamente al servizio antimalarico e sanitario in zone fino ad oggi abbandonate.

Le sedi delle Ambulanze sono le seguenti: I. Casal de' Pazzi; II. Torre Nuova, III Campomorto, IV. Pratica di mare, V. Maccarese, VI. Boccea, VII. Accimella (Nettuno) VIII. Casal delle Palme, IX. Fossa Nova, X. Foro Appio, XI. Mesa, XII. Cecchina (Albano), XIII. Casal delle Fosse (Tivoli).

Gli artisti per la Croce Rossa. — L'Associazione Aritistica tra i cultori di architettura ha versato al Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa italiana, la somma di L. 1414,50, quale primo incasso netto della conferenza tenuta dal prof. Pariboni nell'Aula Magna del Collegio Romano, sui Monumenti della Libia, — riservandosi di completare il versamento non appena esatti altri biglietti non ancora versati.

Beneficenza alla colonia «Regina Elena» — Con nobile sempio di ben inteso spirito di beneficenza e d'omaggio alla memoria di persona cara perduta la Contessa Lavinia di Brazzà; in occasione della morte della madre signora Giuseppina Ottavi Fodaj ha, per onorare la cara memoria della defunta, elargito la somma di L. 500 alla Colonia-Scuola «Regina Elena» per i fanciulli poveri predisposti alla tubercolosi e ha nel tempo stesso istituita la fondazione di un posto permanente per un bambino predisposto, nella Colonia, a nome della compianta genitrice.

E' vivamente desiderabile, che, il nobile esempio sia da molti seguito, nelle occasioni o ricorrenze dolorose o liete di famiglia, in cui la migliore loro celebrazione è indubbiamente quella del compimento di atti di beneficenza a sollevare della sventura o ad incoraggiamento di quelle Istituzioni che si dedicano a tale santa missione.

1° Congresso Naz di Yachting — Nei giorni 20, 21 e 22 corrente – indetto ed organizzato dalla «Vita Marinara» – avrà luogo in Roma il 1° Congresso Nazionale di Yachting.

Arcadia. — Ha avuto luogo la solenne tornata in onore del Custode Generale mons. Agostino Bartolini, per festeggiare le sue Nozze d'oro Sacerdotali. Si aprì l'Accademia colla partecipazione del telegramma del Card. Merry del Val a mons. Bartolini, così concepito: «Fausta odierna ricorrenza giubilare S.V. R. Santo Padre Pio X, coi suoi migliori augurii Le invia una speciale benedizione apostolica, che la conforti e consoli nel Signore. Aggiungo mie cordialissime felicitazioni». — Quindi comunicò le adesioni dei Cardinali Bisleti, Cassetta, Di Belmonte, V. Vannutelli del principe Pignatelli, di prelati e di personaggi distinti dell'aristocrazia. Seguì uno splendido discorso del prof. cav. Virginio Prinzivalli nel quale descrisse con interessanti aneddoti, tutta l'opera di Mons. Bartolini nel Campo giur

naListico, nell'Oratorio Sacro, e nelle progressive evoluzioni d'Arcadia, senza dimenticare che il Bartolini fu pure eccellente pittore. Dissero applauditissimi poesie la sig.na Clelia Bertini Attilj, marchesa Teresa De Dominici Venuti; e i sigg. prof. cav. Giuseppe Biroccini; prof. comm. Augusto Persichetti, e rev.mo cav. Giuseppe Lollini e don Giuseppe Ulcelli. Negli intermezzi sotto la direzione del cav. Giuseppe prof. Pozzetti si eseguì scelta musica, tra cui un coro sinfonico con accompagnamento di archi, parole del prof. cav. Giuseppe Biroccini musica del Pozzetti, ed un altro « Fiori a mons. Bartolini ».

Le signorine del coro erano dirette dalla maestra Carlotta Mandredi Fabi. I violinisti erano la signorina Gabriella Bertolini Attily. Lina Martini, Maria Vagnozzi e i signori Amerigo Barberis, Giovannangelo Franceschi ,Armando Zucchetti. Mons. Agostino Bartolini inviò il seguente telegramma: « Ringrazio, vivamente commosso, Consiglio, Clero Universo, prosatore, poeti, musicisti, intervenuti, tornata Giubileo ». Nello scelto affollatissimo uditorio notammo i cardinali Gennari e Falconio, il Ministro del Cile, don Raffaele Errazuriz, e quello del Brasile, signor Chavees, mons. Lazzareschi, rapp. il Capitolo Vaticano, mons. Fallucci, mons. Faissers; mons. Marinangeli, la principessa A. Carlotta Antici-Mattei e tutto il fiore del clero e dell'aristocrazia.

Echi del banchetto del Sindacato dei cronisti. — Al banchetto dato dai cronisti alle autorità ed ai direttori dei giornali cittadini, negli splendidi saloni dell'Hotel Excelsior, fu servito del gustosissimo *champagne* Charles Heidsieck, che completò la lista dei vini fra cui figurava il famoso *Artimino*, celebrato dal Redi.

Associazione archeologica Romana. — Domenica, 23, gita sulla via Prenestina da Porta Maggiore a Tor de' Schiavi, Convegno alle 16.30 a Porta Maggiore.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la II quindicina di giugno:

Importo di Q.li 4.50 di farina della marca 2 o B, L. 42.50 il quintale	L. 191.25
Spese di panificazione	» 62.—
Totale	L. 253.25

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20%) quindi: L. 253,25 : 540 – L. 0.46 per il pane di prima qualità d'uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

Lega tramvieri urbani. — Ieri sera nella sede della Società generale operaia romana in via Torre Argentina ebbe luogo l'annunciata riunione indetta dal Comitato della Lega Tramvieri urbani.

Della classe dei tramvieri vi erano parecchi, ma degli invitati il numero era assai scarso; qualche consigliere comunale, la rappresentanza della Camera del lavoro e altri pochi.

La discussione fu lunga, vivace e spesso confusa e e non approdò ad alcun risultato pratico, tutto essendosi limitato alla espressione dei desideri della classe per un miglioramento economico del personale.

Lettura Sindici. — Una eletta folla di invitati si riunì ieri nel salone della Società degli Autori, per assistere alla lettura del nuovo poemetto dialettale di Augusto Sindici: *Il vecchio testamento*.

I versi berneschi del caro poeta nostro divertirono e interessarono moltissimo il folto uditorio, che interruppe spesso la lettura con caldi applausi e scoppiò in fine in una lunga, fragorosa ovazione.

Per i chauffeurs. — Il 24 corr. a Torino nei locali della scuola per meccanici e conduttori di automobili via Balbis N. 1. verrà inaugurato *un concorso accellerato diurno* di 40 giorni circa. Programmi e schiarimenti vengono forniti dalla Direzione della Scuola.

La Tombola di L. 350.000. — Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 27 giugno 1912 avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli ospedali Civili di Padova; di Sassari; di Tempio e di Ozieri.

Questa Tombola a premi per il complessivo importo di L. 350.000 così divisi: Cinquina L. 15.000; L. 150.000 per la prima Tombola; L. 40.000 per la seconda; L. 20.000 per la terza; L. 15.000 per la quarta; L. 10.000 per la quinta; L. 5.000 per la sesta; L. 75.000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti, e L. 20.000 quale premio di consolazione divise in parti uguali a tutte le cartelle che non avranno segnato *nessun numero* dei 45 sorteggiati.

Le cartelle *sono per legge in numero limitato*, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio; *chi ha tempo non aspetti tempo*.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, cambia valute del Regno ed in tutte quelle località dove stà esposto al pubblico l'apposito cartello e costano *Una lira*.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Disattenzione fatale. — Angelo Ficoli di a. 2 ab. al viale Margherita n. 212 ieri mattina trangugiò alcuni sorsi di varecchina lasciata incustodita dalla madre. A S. Antonio il piccolo fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Angela Pregta di a. 20 ab. in v. Nomentana n. 92 ieri, tentò suicidarsi ingoiando della varecchina; non volle dire le cause che la spinsero al tentantivo di uccidersi. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Elisa Tossi di a. 20 ab. in v. Panico n. 51 ieri nello scendere da una vettura elettrica municipale della linea 1 cadde riportando lussazione al malleolo destro, Guarirà in 15 gg.

— Il manovale Angelo Mancini di a. 20 ab. in Borgo Nuovo n. 19 ieri lavorando in un cantiere a. viale Giulio Cesare, cadde da un ponte dall'altezza di 4 metri riportando gravi contusioni.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Edgardo Messini di a. 38 ab. in v. G. Mameli n. 12, decoratore ieri mattina nell'interno del Quirinale mentre lavorava cadde da una scala a pinoli riportando la frattura della mascella destra superiore e varie contusioni.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 gg.

I ladri prevedono la pioggia. — La scorsa notte i ladri, tolto un lucchetto dalla vetrina del negozio di articoli da viaggio, in v. delle Finanze, di cui è proprietaria Matilde Bartilomo, si scelsero 16 magnifici ombrelli da pioggia, di ottima seta e si allontanarono con la refurtiva. La P. S., a cui la Bartilomo si è rivolta, ha promesso di indagare.

Gente senza equilibrio. — Scendendo le scale di uno stabile al viale Manzoni, Adele Nardelli di a. 39, ab. in v. dei Volsci 15, scivolò e cadde fratturandosi il malleolo esterno destro.

A S. Antonio 30 g.

— Adele Di Giacomo, di a. 67, ab. in v. Cola di Rienzo 144, iersera alle 21.30, traversando piazza Nicosia, inciampò cadendo malamente in terra.

A S. Giacomo le riscontrarono la frattura dell'omero sinistro e le dissero che ne avrà per due mesi.

— Il ragazzo Italo Carpitta, ab. in v. Tiburtina 208, ieri verso le 16 salì su di una scala a pinoli, alta circa tre metri, ma perduto l'equilibrio precipitò al suolo.

Si ferì profondamente alla fronte, tantochè a S. Antonio dove lo portarono a medicare, venne trattenuto in osservazione.

— Al viale Giulio Cesare è un palazzo in costruzione dell'impresa Serafini. Ieri verso mezzogiorno il muratore Aurelio Manzini di a. 18, ab. in v. Borgo Nuovo 19 si trovava su di una impalcatura alta circa 3 metri, quando improvvisamente, per un falso movimento, cadde ammaccandosi in varie parti del corpo.

Fu accompagnato a S. Spirito dove lo trattennero.

Disgrazia. — Ieri verso le 14 nei locali della vecchia Stazione di Trastevere presso i magazzini generali il manovale Francesco Scotti di a. 25, rinnovendo delle traverse di legno se ne lasciò cadere una sul piede destro.

Riportò la frattura esposta di due dita.

Ala Consolazione 30 g.

Musica in Piazza Colonna. — Programma che la Banda Comunale eseguirà stasera, dalle ore 21 alle 23:

1. Meyerbeer - *Marcia indiana* nell'opera *L'Africana*,
2. Verdi - *Aroldo* - Sinfonia.
3. Sacchini - *Pantomina nell'opera: Il Cid.*
4. Bizet - *I pescatori di perle* - Fantasia.
5. Saint-Saens - *Reverie du soir.*
   id. id. - *Marche militaire.*
6. Mascagni - *Mio primo valtzer.*

TEATRI di ROMA

Costanzi. — La replica dello spettacolo in onore della Csillag richiamò ier sera pubblico numeroso e plaudente.

Il *Conte di Lussemburgo* di cui la compagnia dà una riproduzione eccellente, fu accolto col consueto grande successo.

La Csillag, la Sanipoli, la Braccony, il Valle, il Merazzi, e il Zanasi furono molto applauditi.

Festeggiatissima la Csillag nel duetto della *Divorziata* eseguito col Valle, e in una canzonetta napoletana e nella direzione della sinfonia d'*Eva*.

— Stasera ultima replica di *Turlupineide*, domani *Eva* per serata di Angelo Righi, e venerdì prima della *Vedova allegra*.

Argentina. — Anche ieri tutti gli artisti della Compagnia Monaldi furono vivamente applauditi.

Oggi *A porta S. Lorenzo* e domani spettacolo in onore di Giulia Trucchi.

Nazionale. — La replica della *Fiammata* richiamò pubblico numeroso ed elegante, che fece le accoglienze più calorose a tutti gli interpreti e specialmente alla Melato ed al Betrone: essi furono degnamente secondati da tutti gli altri in particolar modo dal Giovannini — Stasera *La zia di Carlo*.

Apollo. — Ha sempre pieno successo Molinari, comicissimo nelle imitazioni dei diversi tipi del *Café Chantant*. E sono applauditissimi anche la marchesa Mara di S. Giusto, che si tratterrà per poche sere ancora, Hesperia sorprendente nella riproduzione di capilavori d'arte. Applauditi gli altri numeri del programma. A giorni nuovi debutti.

Adriano. — La *Carmen* ebbe anche ieri sera il consueto successo di applausi. Specialmente festeggiati furono la Passari, il Ventura e la Giacomucci. Il pubblico, numerosissimo, volle al proscenio insieme agli artisti anche il bravo maestro Del Cupolo.

— Stasera riposo, domani spettacolo di addio del tenore Ventura con la *Carmen*.

Renzo Rosy.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Turlupineide* — ore 21.
Argentina. — *A porta San Lorenzo* — ore 21.
Nazionale. — *La zia di Carlo* — ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà — ore 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17.
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17.
Alhambra. — Spettacolo variato, dalle 17.
Sferisterio Romano. — V. Aniene, (fuori Porta Salaria). Tutti i giorni tre grandi partite.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Nella seduta di ieri il Senato approvò i bilanci dei Lavori Pubblici e dell'Entrata e la legge di maggiori assegnazioni nella parte straordinaria del bilancio della guerra.

La Camera di ieri.

Fra le interrogazioni di ieri, importante quella dell' on. Podrecca, a cui rispose il sottosegretario per la giustizia on. Gallini, sugli eccessi di certa stampa in occasione del processo Paternò, quantunque questo si svolga a porte chiuse.

Venne quindi posto in discussione il progetto per l' industria serica, sul quale parlarono gli on. Scalini, Eugenio Chiesa, Della Porta, Valvassori – Peroni, De Nava, Taverna, Raineri.

L' on. Bertolini rispose a tutti con una lunga ed abbondante dimostrazione dei criteri della Commissione; e alle parole del relatore si associó il Ministro on. Nitti, con brevi dichiarazioni.

Infine il disegno di legge fu approvato to con tutti gli articoli.

LA CAMERA IN COMITATO SEGRETO

Ieri alle 10 la Camera si è riunita in Comitato segreto, sotto la presidenza dell'on. Marcora, assistito dai Questori on. Visocchi e Podestà e con l'intervento del Ministro del Tesoro, on. Tedesco.

Fu approvato il consuntivo delle spese interne per il 1910-1911 e si discusse quindi il preventivo per l'esercizio susseguente.

Fu generalmente constatato il miglioramento del servizio della Biblioteca, elogiato dagli on. Cavagnari Luzzatti e altri. L'on. Marcora sostenne la necessità di un organico per il personale adibito a quel servizio.

Circa la revisione, fu invocato un maggiore tempo per la correzione delle bozze degli on. Abignente, Coris e Manna. Ma questa richiesta non ebbe favorevole risultato.

Gli on. Cavagnari Chimienti e Compans occupandosi dei viaggi dei deputati raccomandano il funzionamento dei bagagli fino a 25 chilogrammi, e il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, dichiarò che esaminerà la questione.

Sui servizi postali e sull'ammissione di inservienti parlarono l'on. Abignente che propose un aumento del personale adibito all'ufficio postale, e l'on. Albanese, al quale l'on. Marcora dimostrò la necessità del pubblico concorso per l'ammissione del personale.

Vi fu poi una animata discussione sullo stato dei lavori del nuovo edificio della Camera. Pietravalle chiese quando essi saranno compiuti e chi è che presiede alla esecuzione della parte artistica. Cavagnari deplorò i continui ritardi e a lui si associò l'on. Riccio, il quale notò che dell'argomento si può pure parlare in seduta pubblica. L'on. Molina infine propose un ordine del giorno nel senso di conoscere lo stato effettivo dei lavori e di sollecitare i lavori in modo che la nuova aula sia pronta almeno per la prossima legislatura.

Rispose a tutti l'on. Marcora, accettando quest'ordine del giorno, e ricordando come ora, incaricato della sorveglianza dell'opera sia il Ministero dei lavori pubblici per quanto riguarda la esecuzione, mentre per quanto riguarda l'adattamento dei locali è incaricata la Presidenza della Camera. Il presidente in ogni modo ha sempre voluto interessarsi personalmente dell'andamento dei lavori, e mentre informò che vi sono ancora tre milioni dei fondi votati, la grandiosa opera sarà definitivamente pronta pel maggio 1914. A tali dicharazioni si associò l'on. Sacchi, fornendo altre spiegazioni.

E così il bilancio fu approvato.

Infine l'on. Cotugno propose e ottenne la pubblicazione dei discorsi parlamentari di Giovanni Bovio, dopo che il Presidente ebbe ricordato che simile proposta fu fatta per Crispi, Bertani e Cavallotti.

Prima che la seduta fosse tolta, furono anche approvate le proposte della Presidenza relative agli organici.

INTERROGAZIONI

L'on. *Carlo di Frasso* ha presentato un'interrogazione ai Ministri degli esteri e della marina per sapere se credano opportuno di studiare immediatamente le disposizioni necessarie per conciliare le norme contenute nella nuova legge sul transito delle navi mercantili lungo le coste dello Stato con le *vigenti pattuizioni* internazionali.

L'interrogazione trae motivo dai vari articoli pubblicati in giornali e riviste straniere sulla necessità di conciliare l'intervento di autorità italiane a bordo di navi estere, intervento stabilito da detta legge con le norme contenute nelle convenzioni consolari che regolano gl'interventi medesimi.

L'unificazione del diritto cambiario

(S) **L'Aja**, 18. — La conferenza per l'unificazione del diritto cambiario ha iniziato la discussione generale, alla quale hanno preso parte i plenipotenziari italiani on. Schanzer e prof. Sraffa e Buzzati.

L'on. Schanzer è stato nominato membro del Comitato per il diritto internazionale privato.

I lavori della Conferenza continuano con due sedute giornaliere.

Da Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI 18 (ore 10,15). — L'Amministrazione Civile sta provvedendo alla sistemazione e all'arredamento di una magnifica villa, che si trova nell'oasi, a breve distanza dalla città, che l'Amministrazione stessa è riuscita a prendere in affitto a condizioni molto favorevoli.

Questa villa sarà adibita ad uso di Orfanatrofio e di Asilo materno per i piccoli indigeni dai due ai sei anni, privi di genitori.

Contemporaneamente si spera di poter riaprire la sezione delle Scuole di Arti e mestieri per gli orfani di età maggiore onde metterli in condizione di provvedere a sè stessi col lavoro. **Altieri**

Convenzione italo-germanica per le assicurazioni sociali

Ieri sera alla Consulta è stato firmato dai delegati italiani e tedeschi il progetto di Convensione italo-germanica per le assicurazioni sociali.

Il Ministro di A. I. e C. on. Nitti ha offerto all'*Hotel Excelsior* un banchetto alla delegazione. Sono intervenuti il Sottosegretario di Stato agli Esteri on. principe di Scalea, il R. Commissario Generale per l'emigrazione conte Gallina, i delegati italiani comm. Magaldi, comm. Vacoaj, comm. Giuffrida, cav. Camanni, cav. Tosti, prof. Labriola, i delegati tedeschi dott. Wuermeling, dr. Jaup, dr. Eckardt e i segretari della conferenza dr. G. Noaro e V. Console De Facendis.

Allo *champagne* l'on. Nitti brindò ai delegati tedeschi e alla Germania.

Rispose a nome della delegazione germanica il dr. Wuermeling nei termini più cordiali.

Ministero Interno.

Per i Comuni

Con recente R. decreto è stato sciolto il Consiglio Comunale di Spinazzola in provincia di Bari e nominato R. Commissario il sig. dott. Egisto Terzi, consigliere aggiunto di Prefettura.

Ministero Guerra.

Contro i vini adulterati nella Libia.

Il grande numero e la cospicua entità delle partite di vino adulterato o sofisticato che sono pervenute da alcuni mesi a questa parte a Tripoli, Bengasi ed in altri porti libici, ha costretto il Comando in Capo ad emanare severe disposizioni per la doverosa tutela sanitaria delle truppe combattenti e della popolazione.

In virtù di tali disposizioni nessuna partita di vino ha potuto quindi nè può essere introdotta in Libia senza il preventivo controllo dei Laboratori scientifici all'uopo istituiti e funzionanti nei porti anzidetti; del pari tutte le partite riconosciute adulterate, sofisticate sono state e vengono inesorabilmente distrutte.

Di ciò è bene tengano conto gli esportatori di vini in Libia, come pure delle inevitabili conseguenze, cui si espongono, inviando vini non genuini o comunque adulterati.

Ministero Marina.

L'amm. Viale ringrazia del saluto augurale.

Al telegramma inviato ieri dagli on. Ministri Spingardi e Leonardi-Cattolica da Centocelle rispondeva subito dall'Egeo il Comandante in Capo delle forze navali riunite col seguente telegramma:

« A nome mio e degli Ammiragli Ufficiali ed equipaggi delle forze navali ringrazio V. E. per saluto augurale inviato dalla nuova stazione di Centocelle, che unisce la Capitale alle nuove terre d'Italia »

Viale.

INFORMAZIONI ESTERE

Campagna presidenziale agli S. U. d'America.

(S) **Chicago**, 18. — Alla presenza di una numerosa assemblea, Roosevelt ha pronunciato un grande discorso nel quale ha esposto i suo programma politico ed ha attaccato la politica di Taft.

Roosevelt si è presentato come campione del popolo contro gli interessi privati rappresentati da Taft.

(S) **Chicago**, 18. — Fino dalle prime ore di stamane sebbene la sala del Colosseo fosse ancora chiusa gli agenti di polizia erano venuti a prender posizione a tutte le porte.

Non si lasciavano entrare che le persone munite di lascia passare. Lo stato di tensione nervosa era manifesto in tutti, compresi gli agenti di polizia, poichè si attendevano scene tumultuose fin dall'inizio. La sala si riempì ben presto di 14 mila persone.

Quando l'ex Vice Presidente degli Stati Uniti Farbank è apparso sulla porta della sala sono scoppiati applausi che hanno continuato mentre egli traversava la sala con la delegazione dell'Indiana.

Trascorsi due minuti dopo i dodici colpi del mezzogiorno la seduta è stata aperta.

Un ecclesiastico ha recitato una preghiera e poi il segretario ha dato lettura dell'avviso di convocazione della convenzione.

Il delegato *Eadley* del Missouri si è levato per muovere una interrogazione. Egli è salito sulla piattaforma tra acclamazioni.

Watson dell'Indiana e Barnes di New York si sono alzati per porre una questione circa il regolamento. *Eadley* ha domandato se è stata preparata una lista temporanea di votanti.

Watson ha detto che nessun argomento può essere trattato prima che la convenzione sia costituita.

Il *Presidente* della riunione ha dichiarato che la mozione d'ordine sui regolamento posta da Watson è esatta.

Eadley ha detto che domandava soltanto delle informazioni ed ha allora proposto che la lista temporanea dei votanti sia corretta e se ne cancellino i nomi di alcuni delegati sostituendoli con altri.

Il Presidente Rese Water ha dato ad Eadley venti minuti per svolgere la sua proposta, ed ha annunciato contemporaneamente che darebbe ai partigiani di Taft ugual tempo per combatterla.

Fino dall'apertura della seduta Roosevelt si è recato in una camera dell'Albergo in cui alloggia, nella quale è impiantato un telefono particolare comunicante col Coliseo. In tal modo Roosevelt dirige dalla sua Camera le forze di cui dispone nell'aula della Convenzione.

Badley e Watson sono stati salutati con vivi applausi quando si sono presentati ai due lati del tavolo presidenziale l'uno di fronte all'altro. Io dichiaro — ha detto Eadley — che si tratta di sapere se il Comitato nazionale ha potere assoluto per formare la lista temporanea dei votanti per la Convenzione, cioè una lista che non può essere mutata se non dopo la relazione del Comitato per la verifica dei poteri della Convenzione stessa, oppure se è la Convenzione che deve dire quali persone hanno il diritto di figurare nella lista dei votanti.

(S) **Chicago**, 18. La Convenzione del partito repubblicano ha eletto a proprio presidente provvisorio Poet, partigiano di Taft.

Per le ferrovie Persiane

(S) **Londra**, 18. — Una nota comunicata dalla stampa annuncia che la società per gli studi delle ferrovie attraverso la Persia definitivamente costituita ha depositato legalmente il suo Statuto. Gli amministratori riunitisi venerdì a Parigi hanno nominata una commissione incaricata di abboccarsi col Governo interessato per completare i rilievi topografici ed ottenere la concessione della linea.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 18. — Il capitano Paiva Conceiro e i diciotto suoi compagni, alcuni dei quali sono preti, altri ufficiali e altri borghesi, tutti i capi della incursione monarchica avvenuta presso Vinhaes il 5 dell'ottobre scorso, sono stati giudicati oggi in contumacia dal tribunale penale di Oporto.

Il capitano è stato condannato a sei anni di carcere cellulare e a dieci anni di deportazione in un penitenziario di prima classe: i suoi compagni a sei anni di carcere cellulare seguito da dieci anni di deportazione.

Soltanto un prete è stato assolto.

Conceiro non è stato condannato a pena maggiore in considerazione dei grandi servigi da lui resi alla patria come valoroso ufficiale.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Navigazione Generale. — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 15 a Montevideo.

Lloyd Italiano. — Il celere *Indiana*, del *Lloyd* italiano, è passato il 18 da Rio Janeiro prov. da Genova, diretto per Santos e Buenos Aires.

Società Nazionale. — Il *Polcevera* è partito il 16 da Bombay per Singapore e Hong-Kong.

La Veloce. — L'*Italia* ha proseguito il 16 da Barcellona per Valencia, Dacar, Rio, de Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Navigazione generale. — L' *Umbria*, da Rio Janeiro è salpato il 17 per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

La Veloce. — Il *Savoia*, è giunto il 17 a Rio Janeiro ed ha proseguito per las Palmas, Almeria, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 18 Giugno 1912

Mercato calmo e poco attivo.

Rendita ital. 3½% contante 98.85, 98.90.

Rendita fine mese 98.65, 98.90, 98.82½.

Banca d'Italia 1415, 1417, 1416 — Banca comm. 815.816— Credito Italiano 543— Banco di Roma 103,00- Soc. Bancaria 101,50 - Ist. Fondiario 445 Ac. Marcia 2025-Gas di Roma 1212, 1215 Vendotte 315 Omnibus 294 — Immobiliari 279 — Beni stabili 296 Impr. Fond. 115 — Rendite Fond. 99.50 — Ferriere 117 — Metallurgica 117 — Montecatini 128,50 — Piombino 131 — Ansaldo 266 - 266,50 — Azoto 117 — Carburo 666 - 768 — Kerka 336 — Concimi 136 — Alettrochimica 76 — Zuccheri 78 — Molini 103.

CAMBI: Parigi 101.10 — Londra 25.51 — Berlino 124.75.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 19 giugno 101.09.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.04

BORSE ITALIANE — 18 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	98 85	98 80	98 75	98 30
Id. fine mese	98 85	98 32	98 80	98 30
Id. 3½% (902)	98 85	98 30	98 60	— —
Id. fine mese	— —	98 30	— —	— —
A. B. Italia	1415 50	1416 —	1416 —	1416 —
» Commerc.	816 50	816 50	817 —	— —
» Cred. Ital.	543 —	542 —	— —	— —
» B. Roma	— —	103 —	103 25	103 25
Mediterranea	393 50	394 —	— —	394 —
Meridionali	604 —	604 —	— —	604 —
Acc. Terni	1451 —	1452 —	— —	— —
Venete	— —	152 —	— —	— —
Navig. gen.	390 50	390 50	— —	— —
Raffineria	368 50	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 50	267 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 72	124 72½	124 70	124 70
» Francia	101 10	101 03¾	101 07½	101 10
» Londra	25 51	25 51	25 50	25 51
» Svizzera	100 80	100 76½	100 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 17 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	98.41 45	96.66 45	96.78 96
3½% n. 1902	98.20 —	96.45 —	96.57 51
3% lordo	67.00 —	65.80 —	66.48 83

BORSE ESTERE

Parigi, 18 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	93 15 93 12	93 05	93 07
Italiano 3¾%	97 67 97 72	97 95	97 35
turco	89 80	89 75	89 80
spagnuolo	95 22	95 22	95 15
russo nuovo	102 45	102 50	102 50
portoghese	— —	— —	65 07
ungherese	— —	94 75	94 40
Egiziano 6%	— —	101 05	101 20
Banca di Parigi	1869 —	1859 —	1860 —
Banca Ottomana	— —	698 —	700 —
Credito fondiario	— —	— —	850 —
Azioni Suez	— —	6185 —	6180 —
Lotti turchi	— —	— —	205 —
Ferrov. ital. mer.	— —	598 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24	25 23
su Madrid	5 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18 giugno	17 corone	18 corone
Cred. aust.	638 75	639 —
Rend. oro	113 65	113 40
Id. carta	88 35	88 30
Ungh. 4 0/0	88 20	88 25
Id. 3 1/2	77 10	77 —
Un. Bank	607 25	607 30
C. Londra	24 14 2	24 13 2
Lire ital.	94 70	94 65

Londra, 18 giugno	18 apertura	18 chiusura
Consol.	76 5/16	76 1/8
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 3/4	92 3/4
Giapp.	86 1/4	86 1/4
Egiz.	100 5/8	100 5/8
Arg.to	28 5/16	28 5/16

Berlino, 18 giugno	17	18
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 15	215 25
Camb. It.	— —	80 —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½%
Francia	3½%
Inghilterra	3%
Germania	4½%
Austria	5%
Belgio	4½%
Spagna	4½%
Svizzera	4%

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 18, ore 15.5

Rend. 3½	98 92	Raffiner.	368 75	Elba	191 —
Id. fine m.	98 92	In. zucc.	305 50	Savona	221 —
B. Italia	1415 25	Eridania	734 —	Carburo	— —
Commerc.	816 50	Zuc. naz.	124 25	M. A. I.	215 —
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	77 75	Semol.	289 —
Bancaria	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 50	Terni	1452 —	Imprese	114 25
Merid.	604 —	Metallurg.	118 —	Ansaldo	266 50
Medit.	393 50	Ferriere	117 —	F. Voltri	210 —
Navigaz.	390 50	Officine	471 —	Italia	83 50
Venete	150 —	Terni	— —	Marconi	159 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 18. ore 14,55.

Rendita 3½%	98 82	Raffinerie L. L.	369 —
Banca d'Italia	1416 —	Ind. Zuccheri	307 —
B. Commerciale	817 —	Molini A. I.	214 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1451 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	267 —
Banco Roma	103 —	Elba	191 —
Meridionali	604 —	Savona	220 —
Mediterraneo	394 —	Ferriere italiane	117 50
Venete	149 —	Metalli	118 —
Navigazione	391 —	Carburo	609 —
Eridania	734 —	Edison	548 —

Marconi 159.

Mercato di pochi affari ma fermo, solo Edison accentuasi ribasso.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 18, ore 24

Francese 3%	93.10	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.22	Rio Tinto	—.—
Russo 5%	104.70	Thomson	—.—
Turco	89.77	De Beers	498.50
Bresil	—.—	Goldfields	105.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	79.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	100.00
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 16 - Sem. 10 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. [illegible] - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 26 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-54, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I [illegible], Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,00,4009
Direzione centrale: **MILANO**
Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduato di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche'	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	lisci ...... L. 0.30	cent. 14 L. 2.60	3 Num. L. 11.75	7|10 .... L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8|10 .... » 3.80
» 8 » 3.20	legno ...... » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 ..... » 10.70
» 9 » 3.25	» ...... » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	Cordoni di seta
» 10 » 4.75	Perelle .... » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle alle [illegible].
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle [illegible] alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. [illegible] Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto, [illegible]rano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al [illegible]
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le diciassette.

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

SACCARÀ

RIGENERATORE DELLE FORZE

Da che mondo è mondo non è stato mai scoperto un simile ritrovato.

Nel 1912, alle Esposizioni internaz. d'igiene di **Roma**, di **Parigi** e di **Londra**, primari medici e chimici farmacisti, lo denominarono pure — **rigeneratore delle forze** — e lo decorarono di TRE Gran Croci e TRE Medaglie d'oro.

VALENTI - Via Messina, 9 - ROMA

Chiedere opuscolo, s'invia *gratis*.

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita da *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate 8

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50 f
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7 10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35 f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 18.5 - 18.25 - 20.[illegible]
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast.
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.46.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.34.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.[illegible]	
Bagni	a. 6.50	10.13	12.30	16.23	[illegible]	
Villa Adr.	a. 7.21	10.29	12.[illegible]	16.44	[illegible]	
Tivoli	a. 7.35	10.44	13.15	17. 1	[illegible]	
						Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a. 6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.[illegible]	19.[illegible]
Bagni	a. 6.20	8.31	12 —	16.[illegible]	18.14	19.37
Roma	a. 7.35	9. 6	12.15	17.40	[illegible]	[illegible]

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
CASSE FORTI	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	2 0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 5½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e colli depositati in CAMERA FORTE.

Agli Industriali

Il Signor Harry Clay ELYE, a New York (S. U. d' America), concessionario del brevetto completivo italiano Vol. 317 N. 117 Reg. Att. e N. 105485, per il trovato avente per titolo « Perfectionnements aux fermetures ou bouchages puor bouteilles, bocaux et récipients analogues », è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** Via Bagutta, 24 — MILANO.

Agli Industriali

Il Signor Lucien Ira BLAKE, a Boston (Mass., S. U. d' America), concessionario del brevetto italiano Vol. 246 N. 54 Reg. Att. e N. 87205 Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « Perfezionamenti negli apparecchi e nei metodi per le segnalazioni sottomarine » è disposto a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento del trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO, della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO,** Via Bagutta 24 — MILANO.

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 63, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce comfort veduta incantevole. 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA, uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. [illegible]

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1229

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi. Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali